

9. PIANO DI VALUTAZIONE

9.1. Obiettivi e scopo

Una dichiarazione relativa agli obiettivi e allo scopo del piano di valutazione, basata sulla garanzia che siano intraprese attività di valutazione sufficienti e adeguate, volte in particolare a fornire le informazioni necessarie alla direzione del programma, alle relazioni annuali sull'attuazione nel 2017 e nel 2019 e alla valutazione ex post, nonché a garantire che siano disponibili i dati necessari ai fini della valutazione del PSR.

Il presente Piano di Valutazione (PdV) è stato redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) in collaborazione con il valutatore ex ante e seguendo le disposizioni comunitarie riportate nel Regolamento (EU) No 1303/2013, art.54 e 56 e nel Regolamento (EU) No 1305/2013, art. 67-69, in materia di monitoraggio e valutazione dei programmi strutturali. La pianificazione e la descrizione di ciascuna componente del PdV accoglie, inoltre, le indicazioni suggerite dalle Linee Guida della Commissione Europea[1] e si sviluppa in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

L'approccio utilizzato è quindi quello di una strutturazione delle attività valutative nel lungo periodo, cercando di individuare gli indirizzi, oltre che generali, anche specifici, in termini di: soggetti coinvolti e modalità di coordinamento, temi da analizzare, dati ed informazioni utili, tempistica da seguire, piano di comunicazione ed, infine, delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'implementazione dell'intero PdV.

Tramite la predisposizione del Piano di Valutazione, l'AdG intende garantire un'adeguata pianificazione delle attività valutative, nonché assicurare l'appropriatezza della capacità di valutazione rispetto all'attuazione del Programma.

Al tal fine, gli obiettivi generali che si intende perseguire consistono nel:

- Assicurare che le attività valutative risultino appropriate lungo tutto il periodo della programmazione
- Assicurare che le risorse finanziarie ed umane risultino sufficienti lungo tutto il periodo della programmazione
- Garantire la disponibilità dei dati e delle informazioni in maniera tempestiva, affidabile e funzionale ai fabbisogni conoscitivi per la sorveglianza e la valutazione dell'andamento e dei progressi del PSR, da riportare nelle RAE 2017 e 2019 e nella valutazione ex-post.

[1] Guidelines establishing and implementing the Evaluation Plan of 2014-2020 RDPs, Draft March 2014, EENRD

9.2. Governance e coordinamento

Breve descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione per il PSR, in cui si identificano i principali organismi coinvolti e le loro responsabilità. Spiegazione del modo in cui le attività di valutazione sono legate all'attuazione del PSR in termini di contenuto e tempi.

Il sistema di gestione e di coordinamento delle attività di valutazione si compone degli attori, dei ruoli che essi svolgono e dei processi di coordinamento del lavoro dei vari soggetti. L'adeguatezza di tale sistema permette di assicurare la trasparenza dei meccanismi decisionali e l'accountability dei progressi

raggiunti nell'esecuzione del Programma durante l'intero ciclo di programmazione.

I principali soggetti responsabili della valutazione del PSR Umbria 2014-2020 si individuano in:

1. Autorità di Gestione (AdG)
2. Comitato di sorveglianza (CdS)
3. Organismo pagatore (OP)
4. *Steering Group (SG)*
5. Valutatori indipendenti (VI)
6. GAL
7. Beneficiari

L'Autorità di Gestione.

L'AdG è responsabile del funzionamento e della gestione del sistema di monitoraggio e valutazione, nonché della qualità, puntualità e comunicazione dei risultati prodotti. I suoi compiti si possono ricondurre a tre ambiti di competenza:

- Il monitoraggio. L'AdG assicura l'esistenza e l'affidabilità del sistema informativo, la registrazione, gestione, conservazione e trasmissione dei dati sul programma e sulla sua attuazione, tramite adeguati indicatori. Essa è inoltre responsabile della redazione della Relazione Annuale di Esecuzione e fornisce al Comitato di Sorveglianza le informazioni e la documentazione necessaria per monitorare il progresso del PSR.
- Il Piano di Valutazione. L'AdG è responsabile della stesura del PdV e della sua coerenza rispetto all'impianto complessivo del sistema di monitoraggio e valutazione. Durante il ciclo di attuazione, essa assicura la misurazione del contributo del PSR a ciascun obiettivo prioritario. Tale responsabilità è funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni valutativi associati al completamento delle Relazioni "Rafforzate" del 2017 e 2019, nonché della valutazione ex post. Nel ruolo di governo della valutazione, essa potrà quindi esprimersi nella definizione della domanda valutativa, nel rispetto oltre che delle richieste conoscitive comuni anche di quelle aventi carattere più specifico e strettamente connesse al PSR Umbria. L'AdG è inoltre responsabile della comunicazione dei risultati valutativi alla Commissione Europea e della loro adeguata pubblicità verso tutti i portatori di interesse del programma e verso il pubblico più vasto.
- Le attività di coordinamento. L'AdG presiede lo *Steering Group*, prepara i bandi di gara per l'affidamento dei servizi di valutazione indipendente del Programma, coordina le attività di valutazione svolte dai team dei valutatori e facilita la cooperazione tra di loro. Essa inoltre, supporta i GAL nella elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione (es. individuazione dei fabbisogni informativi, definizione e interpretazione degli indicatori, approcci valutativi, modalità di comunicazione, controllo qualità, etc. etc.), all'interno del piano strategico di sviluppo locale.

Il Comitato di sorveglianza.

Il CdS verifica l'implementazione del Programma e il suo progresso rispetto agli obiettivi pianificati, sulla base degli indicatori e dei contenuti emersi dalle Relazioni annuali di esecuzione. Prima dell'invio alla Commissione Europea, le RAE sono esaminate e approvate dal CdS. Esso inoltre, controlla le attività e i prodotti valutativi rispetto alle previsioni del PdV e può formulare delle osservazioni e delle raccomandazioni all'AdG, in merito all'implementazione e valutazione del Programma, verificando le azioni intraprese a loro seguito.

L'Organismo Pagatore.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione, l'OP rappresenta un'importante fonte informativa in quanto possiede dati ed informazioni relative alle domande, ai progetti finanziati, ai pagamenti e ai controlli. Sarà quindi importante garantire una stretta collaborazione con l'AdG e gli altri attori responsabili della valutazione, favorendo il flusso informativo e la creazione di sinergie.

Nell'ambito dell'attuazione del PSR e in funzione delle attività valutative previste nel PdV, l'Organismo Pagatore avrà il compito di:

- implementare le procedure di raccolta e di trattamento delle domande di aiuto, in accordo con l'Autorità di Gestione, e definire le procedure per la raccolta e il trattamento delle domande di pagamento attraverso uno specifico sistema informativo;
- controllare l'ammissibilità delle domande, delle procedure di attribuzione degli aiuti e della loro conformità alle norme comunitarie;
- eseguire e contabilizzare i pagamenti;
- fornire i dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio;
- effettuare i controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- presentare i documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- consentire l'accessibilità dei documenti e curare la loro conservazione;
- collaborare alla definizione delle disposizioni operative.

Steering Group.

La Regione Umbria intende istituire uno Steering Group, o Comitato Direttorio, in supporto alle attività valutative previste dal PdV 2014-2020.

Lo SG svolgerà un'azione di supporto al governo della valutazione, fungendo da luogo di confronto e di discussione degli aspetti metodologici e tecnici della valutazione. La sua funzione sarà quella di rafforzare la capacità di identificazione e di definizione della domanda valutativa da parte dell'AdG, assistendola nella lettura dei risultati valutativi, fornendo commenti e chiavi di lettura. Lo SG dovrà anche supportare e guidare il valutatore offrendo indirizzi e indicazioni sugli aspetti metodologici e tecnici della valutazione. Oltre che di guida, il suo ruolo sarà anche quello di garantire la qualità dei risultati valutativi, dal punto di vista della robustezza dei risultati, delle scelte metodologiche e dell'affidabilità dei dati utilizzati.

Lo SG sarà composto da esperti regionali e nazionali, secondo un approccio multidisciplinare, in grado di verificare i risultati della valutazione in tutti gli ambiti di azione del PSR, economico, sociale ed ambientale. All'interno dello Steering Group è prevista la partecipazione di rappresentanti della programmazione comunitaria regionale oltre che dell'attuazione del PSR.

L'esigenza della rappresentatività delle parti socio-economiche non deve però limitare l'operatività dello SG, o creare sovrapposizioni con il Comitato di Sorveglianza.

Le ulteriori indicazioni in termini di regole, modalità di interazione con gli altri attori, obiettivi e frequenza di incontro, saranno definite dall'AdG e dallo SG stesso una volta completata la composizione dello SG.

I Valutatori Indipendenti.

Per lo svolgimento delle attività di valutazione del PSR 2014-2020, la Regione Umbria intende avvalersi

di due distinti servizi indipendenti, uno specificatamente rivolto alla valutazione del Leader, l'altro, invece, rivolto alla valutazione di tutte le altre misure e al Programma nel suo complesso. Entrambi i valutatori saranno selezionati tramite gara ad evidenza pubblica.

Per ciascun servizio di valutazione, sarà richiesto di elaborare un disegno di valutazione per tutto il periodo di svolgimento del servizio ed un piano di lavoro articolato. Dato il carattere complementare delle finalità dei due servizi di valutazione, entrambi i gruppi di lavoro dovranno prevedere dei momenti e meccanismi di raccordo dei risultati, in particolare, il responsabile della valutazione del PSR nel complesso dovrà recepire i risultati prodotti durante la valutazione degli interventi ad approccio Leader, al fine di fornire un'analisi completa degli effetti di tutto il Programma.

Con il disegno di valutazione, si dovranno delineare le metodologie, la tempistica e le tecniche da applicare per rispondere alle domande di valutazione previste dal regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) N. 1305/2013, a quanto previsto dal presente Piano di Valutazione e a quant'altro sarà contemplato dal Capitolato di gara. I valutatori potranno inoltre, proporre eventuali temi o domande valutative specifiche, oltre quelle comuni previste dal Regolamento.

GAL

I Gruppi di Azione Locale rientrano nella *governance* del sistema di monitoraggio e valutazione del Programma, in quanto soggetti detentori di importanti informazioni circa l'attuazione e il progresso delle strategie di sviluppo locale, nell'ambito degli interventi ad approccio Leader. Essi dovranno quindi fornire tutte le informazioni richieste dall'AdG e dai valutatori indipendenti, funzionali al soddisfacimento delle finalità valutative, sia comuni, che specifiche della Regione. In ottemperanza alle richieste minime comunitarie, i GAL dovranno prevedere all'interno della loro strategia di intervento, un piano delle attività valutative, che risulti coerente con quanto concepito nel presente PdV.

Beneficiari

I beneficiari del PSR possono essere direttamente coinvolti nei processi valutativi delle misure del programma, come fonte informativa primaria e diretta nella raccolta dei dati di monitoraggio. Lo stesso Regolamento comunitario (UE) 1305/2013 (Art.71) prevede per i soggetti beneficiari l'impegno a fornire all'AdG e/o ai valutatori designati tutte le informazioni pertinenti e necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del Programma.

La **tabella 9.2.a)** (9.2 a1 e 9.2. a2) illustra sinteticamente gli attori principali responsabili della valutazione del PSR Umbria 2014-2020, i loro ruoli e la loro composizione, nel rispetto delle normative comunitarie.

Rif. Leg.vo	Attore	Funzione	Composizione
Art. 66 del Reg. (EU) 1305/13	Autorità di Gestione (AdG)	- Assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, gestione e trasmissione di dati sul programma - Comunicare ogni anno alla Commissione i dati sugli interventi selezionati e informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari - Garantire che la valutazione ex ante - Accertare che sia stato predisposto il piano di valutazione - Trasmettere al CdS le informazioni necessarie per monitorare l'attuazione - Redigere la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma - Dare pubblicità al programma - Assicurare che l'organismo pagatore sia debitamente informato - Coordinare gli attori chiave della valutazione	La Regione dispone all'interno del Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale una sezione responsabile delle competenze trasversali al PSR: monitoraggio, valutazione, sistema informativo, controlli, comunicazione e assistenza tecnica
Art. 47 del Reg. (EU) 1303/13	Comitato di sorveglianza (CdS)	- Si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti - Esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma - Può formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma - Controlla le azioni intraprese dall'AdG a seguito delle osservazioni ad essa formulate	Rappresentanti delle autorità competenti, nonché organismi intermedi e rappresentanti dei partner
Art. 6 del Reg. (EU) 1306/13	Org.mo pagatore (OP)	- Implementa le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto e definisce le procedure per la raccolta e il trattamento delle domande di pagamento - Controlla l'ammissibilità delle domande, la procedura di attribuzione degli aiuti, la loro conformità alle norme comunitarie - Esegue e contabilizza i pagamenti - Fornisce i dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio; - Effettua i controlli previsti dalla normativa comunitaria - Presenta i documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie - Permette l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione - collabora la definizione delle disposizioni operative.	Rappresentato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
	Steering Group (SG)	- Di supporto al governo della valutazione - Rafforza la capacità di identificazione e di definizione della domanda valutativa da parte dell'AdG - Garantisce la qualità dei risultati valutativi	Rappresentato dai responsabili della programmazione (regione, responsabili della programmazione sub-regionale quali i GAL e altro), referenti della politica regionale unitaria (coesione); i responsabili dell'attuazione del programma (AdG, O.P., Responsabili e esperti dell'attuazione delle diverse misure previste nel PSR), esperti (del monitoraggio e valutazione, di area o settore qualora vi siano valutazioni tematiche, esperti del sistema di monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale), le parti sociali (ass. di categoria, sindacati, associazioni e istituzioni legate all'ambiente, al turismo, alla protezione dei consumatori, ad altri aspetti connessi allo sviluppo rurale).

Tabella 9.2a) prima parte.JPG

Rif. Leg.vo	Attore	Funzione	Composizione
Art. 54 del Reg. (EU) 1303/2013	Valutatori indipendenti (VI)	- Due distinti servizi di valutazione indipendente, uno specificatamente rivolto alla valutazione del Leader, l'altro, invece, alla valutazione di tutte le altre misure e al Programma nel suo complesso	La composizione dei gruppi di lavoro sarà specificata nel relativo bando di selezione
Art. 71 del Reg. (EU) 1305/2013	GAL	- Fornire tutte le informazioni richieste dall'AdG e dai valutatori indipendenti - Prevedere un piano delle attività valutative all'interno della loro strategia di intervento	Partenariato locale
Art. 71 del Reg. (EU) 1305/2013	Beneficiari	- Fornire all'AdG e/o ai valutatori designati tutte le informazioni pertinenti e necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del Programma	Aziende individuali Aziende societarie Imprenditori agricoli Soggetti pubblici Altri imprenditori

Tabella 9.2a) seconda parte.JPG

9.3. Temi e attività di valutazione

Descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti, compresi, ma non esclusivamente, il rispetto dei requisiti in materia di valutazione di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013. Essa comprende: a) le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, inclusi i sottoprogrammi, le questioni trasversali, la rete rurale nazionale e il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo; b) il sostegno previsto per la valutazione a livello dei GAL; c) elementi specifici del programma, quali il lavoro necessario per elaborare metodologie o per trattare settori strategici particolari.

Secondo il Regolamento (EU) No 1303/2013, il compito della valutazione è quello di misurare il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi della PAC e della Strategia Europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Nella valutazione dell'impatto del Programma si deve inoltre tener conto delle condizioni socio-economiche ed ambientali delle zone rurali interessate dall'azione pubblica.

I risultati delle attività valutative sono funzionali al processo di disegno e di implementazione del Programma, provvedendo a fornire risposte in termini di:

- Rilevanza: gli interventi del PSR sono indirizzati al soddisfacimento dei fabbisogni più importanti?
- Efficacia: in che misura i target e gli obiettivi sono stati raggiunti?
- Efficienza: il Programma è stato in grado di massimizzare l'uso delle risorse impiegate?
- Impatto: in che misura gli interventi finanziati hanno contribuito al cambiamento desiderato nell'area interessata dal Programma?

I temi e le attività valutative che verranno svolte, si orienteranno al soddisfacimento sia dei fabbisogni conoscitivi obbligatori e previsti dai regolamenti comunitari e dai loro atti esecutivi, sia delle domande valutative di carattere specifico, peculiari al PSR Umbria e di supporto alle scelte decisionali regionali.

I temi comuni

I temi valutativi comuni che entrambi i servizi di valutazione dovranno affrontare nel proprio ambito di competenza, comprendono:

- La logica comune dell'intervento per lo sviluppo rurale, comprendente la gerarchia degli obiettivi del Programma, gli obiettivi specifici e orizzontali della PAC, le priorità dell'Unione Europea e gli obiettivi specifici delle focus area.
- Le domande valutative comuni, formulate dalla Commissione Europea e collegate agli obiettivi della PAC, ai temi orizzontali dello sviluppo rurale e alle priorità/focus area dello sviluppo rurale
- Gli indicatori comuni di contesto, di impatto, di risultato, di prodotto e i target associati alle focus area, al fine di misurare gli effetti della politica

Ciascuno di questi elementi di analisi sarà sviluppato secondo gli approcci metodologici contemplati, oltre che dai regolamenti comunitari, anche dalle Linee Guida preparate dalla Commissione europea (I principali documenti tecnici di supporto al sistema di monitoraggio e valutazione – Allegato 6- Atto Esecutivo del Regolamento (EU) No 1305/2013).

In particolare, gli elementi valutativi comuni che dovranno essere presi in considerazione nella

pianificazione e nello svolgimento delle attività di analisi, sono i seguenti:

- Osservazione dell'evoluzione dei trend e dell'analisi di contesto; osservazione dei cambiamenti delle condizioni di contesto nel territorio in cui opera il Programma, rispetto alla situazione di partenza.
- Misurazione del grado di efficacia, di efficienza, di impatto e di contributo del PSR agli obiettivi della PAC.
- Misurazione dei risultati del Programma e del contributo delle focus area all'interno di ciascuna priorità; considerazione degli effetti multipli e delle sinergie; analisi degli indicatori di risultato complementari.
- Monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dai cambiamenti climatici e risorse idriche. Tale attività dovrà svolgersi nell'ambito del Piano di Monitoraggio previsto dalla VAS dei due programmi
- Valutazione del progresso del PSR sulla base degli indicatori target e di output. Misurazione del progresso raggiunto dal Programma nell'applicazione dell'approccio integrato in supporto dello sviluppo delle zone rurali, in particolare dell'attuazione della strategia di sviluppo locale mediante Leader e, nel caso, mediante CLLD.
- Valutazione del contributo del Programma agli obiettivi orizzontali, innovazione, ambiente e cambiamento climatico.
- Valutazione del contributo del Programma alla Strategia Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- Valutazione dell'uso dei fondi per l'Assistenza Tecnica.

La Regione richiede inoltre di misurare, nell'ambito della valutazione del grado di efficacia, di efficienza e di impatto del PSR, anche il grado di soddisfazione degli stakeholder e della capacità del Programma nel colmare i fabbisogni rilevati ed espressi dal partenariato.

L'AdG nella scelta del valutatore terrà conto del rigore e dell'affidabilità degli approcci analitici che verranno proposti, in funzione della capacità di considerare gli effetti netti del Programma, rispetto ai cambiamenti osservati sul territorio mediante l'utilizzo di appropriate metodologie di analisi socio-economiche, econometriche, ambientali e territoriali e delle relative tecniche di indagine per il reperimento dei dati necessari.

I temi orizzontali (Innovazione, ambiente e cambiamento climatico)

Nella valutazione dell'efficacia del Programma si terrà in considerazione anche il contributo del PSR alle tematiche orizzontali, definite dalla Commissione Europea, ovvero agli obiettivi di incremento di innovazione, di tutela dell'ambiente e di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Leader

La Regione Umbria intende separare la valutazione delle misure ad approccio Leader dal servizio di valutazione principale, rivolto alla misurazione degli effetti di tutte le misure del Programma e del PSR nel suo complesso. La decisione di distinguere i due ambiti valutativi prevedendo due distinti servizi esterni di valutazione, risponde alla necessità di dedicare un'attenzione di analisi adeguata, in termini di attività previste, di risorse dedicate, di strumenti e di approcci metodologici, al tema della strategia dello sviluppo locale mediante approccio Leader, considerato prioritario e strategico per la politica di sviluppo

rurale della Regione.

In linea con quanto previsto per le attività comuni di valutazione su tutto il Programma, il valutatore responsabile della valutazione Leader dovrà misurare i progressi della strategia di sviluppo locale. I risultati di tali analisi dovranno essere recepiti nella stima degli effetti complessivi del Programma, la cui responsabilità verrà affidata al valutatore del servizio principale di valutazione.

Le attività valutative rivolte all'approccio Leader dovranno considerare le specificità di questa tipologia di intervento, individuando e misurando il suo valore aggiunto nell'implementazione della strategia di sviluppo locale e contestualizzandolo nell'ambito del più ampio approccio di CLLD, implementato con i fondi strutturali. Date le peculiarità dell'attuazione delle misure tramite approccio bottom-up, il valutatore dovrà avvalersi di un mix di approcci valutativi, che colgano sia aspetti quantitativi che qualitativi del progresso raggiunto. L'analisi valutativa dovrà focalizzarsi anche sui meccanismi e sulle modalità attuative implementate a livello di GAL.

Oltre ai requisiti minimi legislativi e alla documentazione tecnica elaborata dalla Commissione Europea in supporto al sistema di gestione di monitoraggio e valutazione del PSR, il valutatore dovrà tenere in considerazione le indicazioni riportate nella Guida Comune elaborata dalla Commissione Europea sull'attuazione del CLLD, nei fondi strutturali e di investimento[1] e le Linee guida metodologiche elaborate dall'Help Desk of European Evaluation Network for Rural Development, "*Working Paper on Capturing impacts of LEADER and of measures to improve Quality of Life in rural areas*".

I temi specifici

La Regione Umbria ritiene inoltre di esprimere alcune esigenze valutative specifiche, che richiederanno approfondimenti da parte del valutatore mediante la redazione di specifici rapporti tematici o nell'ambito degli ordinari rapporti di valutazione sui seguenti temi

- settore olio;
- settore vitivinicolo;
- settore zootecnico;
- settore tabacchicolo;
- settore cerealicolo.

Per ciascuno dei settori si chiederà di valutare l'efficacia del PSR Umbria rispetto agli obiettivi pianificati, nonché di verificare la rilevanza del Programma rispetto ai fabbisogni individuati, in particolare per quanto riguarda: i. la qualificazione della filiera dell'olio di qualità e dell'olivicoltura; ii. lo sviluppo del progetto speciale per la viticoltura; iii. la competitività della filiera cerealicola; iv. la competitività per il settore tabacco e v. la valorizzazione della zootecnia. Il giudizio di valutazione verrà elaborato secondo opportuni criteri di valutazione e appropriati indicatori, scelti sulla base delle indicazioni metodologiche comunitarie e secondo i fabbisogni conoscitivi specifici che emergeranno in corso di attuazione del Programma

Inoltre, nel corso dell'attuazione la Regione si riserva la possibilità di formulare ulteriori domande valutative specifiche come ad esempio per le aree interne, le azioni relative ai cambiamenti climatici e il monitoraggio dell'ambiente idrico.

[1] Guidance on the approach to CLLD evaluation is set out in the Common guidance of the European Commission's Directorates-General AGRI, EMPL, MARE and REGIO on Community-led Local Development in European Structural and Investment Funds (29 Apr 2013)

9.4. Dati e informazioni

Breve descrizione del sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici relativi all'attuazione del PSR e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione. L'identificazione delle fonti di dati da utilizzare, le lacune in termini di dati, le potenziali questioni istituzionali connesse con la fornitura dei dati e le soluzioni proposte. La presente sezione è finalizzata a dimostrare che saranno operativi a tempo debito sistemi adeguati di gestione dei dati.

In questa sezione si descrive il sistema responsabile della raccolta, della gestione e dell'aggiornamento delle informazioni statistiche sull'attuazione del Programma, funzionale agli obiettivi valutativi del presente Piano di Valutazione. Si indicano inoltre, le principali tipologie di informazioni e dati, necessari per il buon svolgimento delle analisi valutative.

Il sistema informativo regionale in funzione del monitoraggio e della valutazione

In linea con quanto previsto dal Regolamento comunitario (UE) 1305/2013, l'AdG è responsabile dell'esistenza e del funzionamento di un sistema informativo adeguato e affidabile per la registrazione, gestione e trasmissione dei dati sull'esecuzione del PSR. In merito, la Regione dispone del SIAR, il Sistema Informativo Agricolo Regionale, realizzato e gestito dalla Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo Risorse Finanziarie e strumentali – Ambito di coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo. Nel corso della passata programmazione il sistema informativo è stato progressivamente implementato e affinato, al fine di migliorare la capacità di integrazione e comunicabilità con le banche dati esterne (es. Agea e altre BD istituzionali). Il SIAR registra le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, derivanti dalla gestione delle procedure di finanziamento delle domande delle Misure strutturali e a superficie. Attualmente comprende al suo interno due sottoinsiemi, il Sistema per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale e il SIGPA, il sistema integrato per la gestione delle procedure aziendali. Con il primo si effettuano le istruttorie delle domande di tutte le misure a superficie del PSR e di una parte di quelle strutturali. Mentre il secondo sistema, è finalizzato alla progressiva digitalizzazione degli adempimenti previsti dalle diverse normative di riferimento per il settore agricolo e agroalimentare. La capacità di comunicazione del SIAR con le banche dati Agea, che in passato ha rappresentato un elemento di criticità rispetto allo svolgimento delle operazioni valutative, risulta migliorata e in corso di perfezionamento per il ciclo 2014-2020. In merito, sono state realizzate delle procedure di *Web Service* per lo scambio dei dati tra i due sistemi, nell'ambito delle misure strutturali, mentre per le misure a superficie, tale servizio è in fase di completamento grazie ad un accordo con Agea per l'estensione di tale modalità.

Le fonti informative, le tipologie di dati ed informazioni, le modalità di raccolta

Ai fini dello svolgimento delle attività valutative, le tipologie di informazioni e dei dati di cui i valutatori si avvarranno si distinguono nelle seguenti principali categorie:

- dati primari, le cui fonti sono direttamente i destinatari degli interventi, o i beneficiari diretti ed indiretti, e il cui reperimento si effettuerà tramite il ricorso a tecniche di indagine appropriate. I responsabili dei servizi di valutazione indipendente si occuperanno delle attività di raccolta.

- dati secondari, costituiti in pratica dal “*materiale preesistente*”, quale ad esempio, i risultati del monitoraggio, indagini esistenti, valutazioni precedenti e documenti di programmazione, oppure ancora i dati forniti dagli istituti nazionali di statistica oppure fonti quali ad esempio la Rete di informazione contabile agricola (RICA), Eurostat ed Istat.

Nel reperimento dei dati primari, le principali fonti informative che saranno consultate dai valutatori comprendono i beneficiari del Programma e i GAL. Lo stesso Regolamento comunitario (UE) 1305/2013 (Art.71) prevede per i soggetti beneficiari e per i GAL, l’impegno a fornire all’AdG e/o ai valutatori designati tutte le informazioni pertinenti e necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del Programma. A tal fine, le modalità di raccolta dovranno basarsi sulle tecniche di indagine considerate più opportune e adeguate al target destinatario, ad esempio tramite il ricorso ad indagini dirette su base campionaria (eventualmente anche con gruppi di controllo), a *focus group*, a workshop, etc. etc.

Nell’ambito delle fonti secondarie, le informazioni saranno attinte sia da fonti esterne al PSR, quali istituti statistici istituzionali (Istat, Eurostat, RICA, etc. etc.) o rapporti, studi e ricerche, sia interna al Programma, come ad esempio i dati prodotti dal sistema di monitoraggio e dai documenti programmatici della Regione.

Il set delle informazioni necessarie sarà individuato in modo tale da rispondere alle esigenze conoscitive, oltre che comuni, anche specifiche, rispetto ai fabbisogni valutativi del PSR Umbria,

A ciascun livello di analisi corrisponderà quindi necessariamente una specifica tipologia informativa, ricavata tramite l’impiego di adeguati strumenti di raccolta e di elaborazione, in particolare attraverso opportune attività di aggregazione/scomposizione dei dati, tali da garantire il pieno sfruttamento delle informazioni acquisite nonché la verifica e l’estensione, per via diretta, dei risultati riconducibili direttamente a ciascun livello di analisi.

Tutti i dati dovranno essere strutturati in banche dati, gestibili anche dalla Regione, utilizzando opportuni software concordati. I dati ritenuti più significativi potranno essere anche georeferenziati ed essere rappresentabili cartograficamente con i software utilizzati dalla Regione.

I responsabili della valutazione dovranno predisporre infine un sistema dei controlli di qualità dei dati, finalizzato al trattamento degli errori. All’interno della Regione, la verifica della qualità dei dati utilizzati nelle analisi valutative, in termini di affidabilità e pertinenza, verrà garantita anche dallo *Steering Group*.

9.5. Calendario

Tappe principali del periodo di programmazione e schema indicativo dei tempi necessari per garantire che i risultati siano disponibili a tempo debito.

Col presente Piano di Valutazione, la Regione individua le principali milestones valutative da raggiungere durante l’implementazione del Programma, i cui risultati verranno descritti nelle Relazioni annuali e in quelle “rafforzate” previste per il 2017, 2019 e nella Valutazione ex post del 2024, nel rispetto delle disposizioni comunitarie.

La cronologia e il contenuto delle attività e dei principali prodotti valutativi sono descritti nella **tabella 9.5.a).**



Tabella 9.5 Tempistica

Anni	Attività/ Prodotto	Contenuti Valutazione PSR	Contenuti Valutazione Leader
2015	Bando selezione valutatori e assegnazione dei servizi e individuazione dei membri dello Steering Group	-	-
2016	Disegno di Valutazione Primo Rapporto Annuale di esecuzione (2014-2015)	- Redazione del Disegno della valutazione - Recepimento delle indicazioni del PdV ed integrazioni - Verifica delle condizioni di valutabilità del Programma - Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target	Redazione del Disegno della valutazione; recepimento delle indicazioni del PdV ed integrazioni; verifica delle condizioni di valutabilità delle misure Leader
2017	Primo Rapporto Annuale "Rafforzato" (2016)	- Prime stime sui risultati del PSR e contributo alle FA - Risposta al QVC - Comunicazione dei risultati	Prime stime sui risultati del Leader e contributo alle FA Comunicazione dei risultati
2018	Rapporto Annuale di esecuzione (2017)	- Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target - Comunicazione dei risultati	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target Comunicazione dei risultati
2019	Secondo Rapporto Annuale "Rafforzato" (2018)	- Verifica trend analisi di contesto - Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA - Contributo PSR ai temi orizzontali - Misurazione impatti - Risposta al QVC - Comunicazione dei risultati	Verifica trend analisi di contesto Stime sui risultati del Leader e contributo alle FA Misurazione impatti Risposta al QVC Comunicazione dei risultati
2020	Rapporto Annuale di esecuzione (2019)	- Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target - Comunicazione dei risultati	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target Comunicazione dei risultati
2021	Rapporto Annuale di esecuzione (2020)	- Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target - Comunicazione dei risultati	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target Comunicazione dei risultati
2022	Rapporto Annuale di esecuzione (2021)	- Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target - Comunicazione dei risultati	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target Comunicazione dei risultati
2023	Rapporto Annuale di esecuzione (2022)	- Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target - Comunicazione dei risultati	Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target Comunicazione dei risultati
2024	Rapporto Annuale di esecuzione (2023) Valutazione ex Post	- Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target - Verifica trend analisi di contesto - Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA - Contributo PSR ai temi orizzontali - Misurazione impatti - Risposta al QVC - Comunicazione dei risultati	Verifica trend analisi di contesto Stime sui risultati del Leader e contributo alle FA Misurazione impatti Risposta al QVC Comunicazione dei risultati

tabella 9.5.a)

9.6. Comunicazione

Descrizione del modo in cui le conclusioni della valutazione saranno diffuse ai destinatari mirati, compresa una descrizione dei meccanismi posti in essere per assicurare il follow-up dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

La definizione di un'adeguata strategia di comunicazione è importante affinché tutti i diversi portatori di interesse del Programma possano pienamente fruire dei risultati valutativi raggiunti. Al fine di garantire una comunicazione coerente del PSR e della sua valutazione, le attività comunicative previste nell'ambito del presente PdV devono rapportarsi con gli obiettivi e le modalità contemplate dalla strategia di comunicazione del PSR Umbria 2014-2020.

Per indirizzare in maniera efficace la comunicazione e la disseminazione dei risultati prodotti dalla valutazione, la Regione, inoltre, intende prevedere due linee di azione, una rivolta a sviluppare una comunicazione dei risultati, interna al PSR e l'altra, invece, esterna al Programma. Per ciascuna di esse, le attività saranno pianificate attentamente individuando i target destinatari, il contenuto informativo, il linguaggio più appropriato e la tempistica.

L'implementazione complessiva della strategia di comunicazione è di responsabilità dell'AdG, la quale però affiderà lo svolgimento delle specifiche attività comunicative ai responsabili dei servizi di valutazione indipendente (PSR e Leader), selezionati tramite gara ad evidenza pubblica.

La strategia di comunicazione

Gli indirizzi principali per la pianificazione e attuazione di una strategia di comunicazione e di disseminazione dei risultati valutativi è illustrata nella tabella che segue. Tali indirizzi dovranno essere accolti dai responsabili delle valutazioni indipendenti e applicate nei propri ambiti di lavoro, tenendo in considerazione le peculiarità dei propri obiettivi valutativi (**tabella 9.6.a**) .

Modalità di interazione e meccanismi di *follow up*

L'idea di prevedere una specifica linea di comunicazione interna per la disseminazione dei risultati della valutazione si allinea nella prospettiva di voler valorizzare e utilizzare i prodotti conseguiti con i servizi di valutazione nella maniera più efficace e funzionale all'attuazione stessa del Programma. Uno degli obiettivi della valutazione *on going* è infatti quello di supportare l'AdG e i responsabili di Misura nelle diverse scelte gestionali, fornendo input informativi, elementi di analisi e appropriate raccomandazioni. Nell'ottica, quindi, di rafforzare la funzione di supporto decisionale del valutatore indipendente, si vuole evidenziare la necessità di introdurre, sin dalla definizione del PdV, momenti, luoghi e strumenti di comunicazione e di confronto tra i valutatori indipendenti e i soggetti chiave dell'attuazione del PSR, come l'AdG, lo SG, i responsabili delle Misure e degli altri programmi strutturali.

I momenti chiave per la costruzione di un percorso costruttivo di interazione possono essere due, prima e dopo la redazione di ciascun rapporto di valutazione. Il primo, al fine di cogliere i fabbisogni informativi di tutti i soggetti e di definire con maggiore dettaglio le domande valutative, il secondo invece, successivo alla consegna del rapporto, si indirizzerà alla disseminazione e alla condivisione dei risultati di analisi e delle raccomandazioni derivanti.

Lo sviluppo delle attività comunicative, in maniera dinamica e interattiva, basata quindi su un grado di partecipazione attiva dei soggetti responsabili dell'attuazione del Programma, agevolerà anche l'azione di *follow up* ai risultati valutativi da parte dell'AdG.

Anche nell'ambito della valutazione esterna al PSR, la Regione mira a rafforzare il grado di utilizzo delle

informazioni da parte del pubblico più vasto, aumentando gli spazi comunicativi e le possibilità di interazione. A tal fine, potrà essere rafforzato il sito web istituzionale dedicato al PSR Umbria 2014-2020 introducendo una sezione dedicata, dove il valutatore potrà attivare un dialogo continuo e sistematico sui risultati conseguiti con i cittadini e con tutti i portatori di interesse del Programma. Questa tipologia di azione potrà garantire un forte meccanismo di *accountability* dei progressi raggiunti dal PSR e la trasparenza sui meccanismi decisionali.

Tabella 9.6 Comunicazione

	Comunicazione interna al PSR	Comunicazione esterna
1. Target	Steering Group AdG Comitato di Sorveglianza OP Responsabili di Misura Responsabili di altri programmi strutturali Responsabili Monitoraggio Policy makers	Beneficiari del PSR Principali categorie di stakeholders Cittadini
2. Contenuto informativo	Risultati e conclusioni dei rapporti di valutazione e degli approfondimenti tematici Criticità e difficoltà incontrate per valutazione Criticità individuate nell'implementazione del Programma Raccomandazioni formulate dal valutatore	Risultati e conclusioni dei rapporti di valutazione e degli approfondimenti tematici
3. Canali e strumenti di comunicazione	Relazioni di valutazione annuali e approfondite Presentazioni sintetiche Confronto diretto tramite riunioni o workshop Incontri con lo Steering Group	Creazione di un blog o spazio web dedicato http://www.sviluppourale.regione.umbria.it/ attualmente in fase di ristrutturazione per attivare una comunicazione interattiva tra valutatore e ampio pubblico. Presentazioni sintetiche e divulgative (es. sintesi non tecniche, presentazioni PPT, newsletter, articoli...)
4. Tempistica	Due volte l'anno, prima e a seguito della Relazione annuale, il valutatore si incontra con SG, AdG, Responsabili di Misura e degli altri programmi per individuare i fabbisogni informativi e comunicare i risultati raggiunti e le raccomandazioni evidenziate	A conclusione di ogni Rapporto di Valutazione verrà prodotto materiale divulgativo per un pubblico ampio. Interazione continua e sistematica del valutatore con i potenziali portatori di interesse del PSR e con i cittadini all'interno di uno spazio web dedicato.

tabella 9.6.a)

9.7. Risorse

Descrizione delle risorse necessarie e previste ai fini dell'attuazione del piano, compresa un'indicazione delle capacità amministrative, dei dati, delle risorse finanziarie, delle esigenze in materia di TI. Descrizione delle attività di potenziamento delle capacità previste per garantire la piena attuazione del piano di valutazione.

La specificazione delle risorse umane minime che la Regione intende richiedere per l'esecuzione delle attività valutative saranno indicate nel bando di selezione dei due distinti valutatori indipendenti, uno rivolto al servizio di valutazione del PSR e l'altro alla valutazione specificatamente dell'approccio Leader.

In generale, l'articolazione dei gruppi di lavoro e le specifiche professionalità che saranno coinvolte al suo interno dovranno tener conto degli obiettivi valutativi previsti dal presente piano e degli ambiti di analisi definiti dai due distinti servizi di valutazione.

La **tabella 9.7.a)** che segue fornisce un'indicazione delle competenze professionali considerate minime e necessarie per lo svolgimento delle attività valutative pianificate e il grado di preferenza [1 (minima), 2 (media), 3 (alta)] di ogni singola figura all'interno del gruppo di lavoro di ciascun servizio di valutazione.

Dal punto di vista finanziario, le risorse messe a disposizione per la selezione dei valutatori indipendenti sono pari a 1.315.000,00 euro, per l'intero periodo (iva esclusa). Di queste, 860.000,00 euro saranno destinate al servizio di valutazione del PSR Umbria nel suo complesso, mentre 455.000 euro per l'esecuzione delle attività valutative delle misure ad approccio Leader.

L'articolazione annuale prevista per le spese di valutazione è riportata nella **tabella 9.7 b).**

Eventuali economie derivanti da ribassi in fase selezione dei valutatori potranno essere utilizzate anche per approfondimenti specifici, o per ulteriori esigenze valutative che potranno emergere nel corso dell'attuazione. Si prevede inoltre la possibilità di utilizzare risorse destinate all'Assistenza Tecnica per la selezione di esperti esterni da coinvolgere nello Steering Group (rimborsi spese e/o *fee* di partecipazione).

Dal punto di vista finanziario, le risorse messe a disposizione per la selezione dei valutatori indipendenti sono pari a 1.315.000,00 euro, per l'intero periodo (iva esclusa).

Eventuali economie derivanti da ribassi in fase selezione dei valutatori potranno essere utilizzate anche per approfondimenti specifici, o per ulteriori esigenze valutative che potranno emergere nel corso dell'attuazione. Si prevede inoltre la possibilità di utilizzare risorse destinate all'Assistenza Tecnica per la selezione di esperti esterni da coinvolgere nello Steering Group (rimborsi spese e/o *fee* di partecipazione).

A supporto della Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, la Regione ha adottato il PRA – Piano di Rafforzamento Amministrativo, attraverso il quale ha predisposto misure e strumenti per rafforzare la capacità di attuazione e di raggiungimento dei risultati dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, alla luce anche delle lezioni apprese dalla passata programmazione. Tra le disposizioni introdotte dalla Regione, vi sono misure rivolte alla programmazione, all'attuazione, al monitoraggio e anche alla valutazione.

In generale, le linee di azione del Piano si sviluppano lungo tre principali direttrici:

- la riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;
- la semplificazione dei procedimenti e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini;

- il potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014 – 2010.

Dal punto di vista dell'organizzazione e della struttura amministrativa, sono state adottate misure che intervengono sul modello organizzativo, sul personale e sullo sviluppo organizzativo. Le azioni sulla semplificazione dei procedimenti e sulla riduzione degli oneri amministrativi si attivano sugli atti di programmazione e sul sistema gestionale, di controllo e di rendicontazione. Infine, sono previste misure che potenziano la capacità professionale dell'amministrazione rispetto alle esigenze di gestione, attuazione e valutazione della nuova programmazione 2014 – 2010, tramite ricorso a professionalità di assistenza tecnica e potenziamento dei sistemi informativi.

Accanto al Piano degli interventi previsti a livello regionale, si aggiunge il lavoro che si sta svolgendo a livello centrale, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS-IGRUE (che coordina il Sistema nazionale di monitoraggio unitario) per la definizione del Sistema di Monitoraggio Unitario 2014-2020, in continuità con i progressi maturati durante la passata programmazione. Secondo quanto indicato nell'AP, con il completamento di tale sistema unitario si intende garantire, ad esempio, la rilevazione dei dati a livello di singola operazione, effettuata mediante sistemi informativi gestionali in uso presso ciascuna Autorità di Gestione; la standardizzazione delle modalità e dei contenuti delle rilevazioni anche attraverso *vademecum* e glossari condivisi; il riferimento univoco delle informazioni per tutte le esigenze di elaborazioni/rapporti ufficiali riguardanti lo stato di avanzamento dei programmi operativi; la rilevazione dei dati afferenti tutti i fondi UE 2014-2020 – fondi strutturali, FEASR, FEAMP – mediante un tracciato informatico comune e il collegamento tra i dati di pagamento dei singoli progetti risultanti dal monitoraggio con la certificazione delle spese all'UE.

Sempre a livello centrale, è stato istituito il Tavolo di lavoro fra le Amministrazioni centrali e regionali, titolari dei sistemi di monitoraggio. In linea con quanto definito nell'AP, il Tavolo di Lavoro si pone l'obiettivo di razionalizzare le informazioni rilevate, di emanare linee guida per la semplificazione amministrativa, di contenere i costi di progettazione e facilitare il confronto dei dati per una maggiore interoperabilità tra banche dati nazionali e regionali.

Con le misure previste a livello sia regionale che centrale, si cercherà quindi di approntare un sistema informativo più razionalizzato e semplificato rispetto alla passata programmazione, in grado di garantire una maggiore integrazione con altre banche dati nazionali e regionali.

9.7 a) Risorse – Competenze Professionali

COMPETENZE PROFESSIONALI NECESSARIE		Grado di preferenza delle figure nei GdL dei due servizi valutativi (1, 2, 3)	
		Misure PSR	Leader
1	Esperti in valutazione di programmi di sviluppo rurale	3	3
2	Esperti in agro-ambiente	3	1
3	Esperti forestali	3	1
4	Esperti in ambiente e territorio	3	2
5	Esperti di sviluppo rurale	3	3
6	Esperti in approccio Leader	1	3
7	Esperti in stime economiche ed tecniche econometriche	3	1
8	Esperti in gestione banche dati ed elaborazioni cartografiche	3	1
9	Esperti in valutazione partecipata in ambito rurale	2	3

tabella 9.7.a)

Tabella 9.7 b) Risorse economiche

Anni	Prodotti	PSR (€)	Leader (€)	TOTALE (€)
2016	Disegno di valutazione. Relazione 2014-2015	80.000	30.000	110.000
2017	Relazione 2016	50.000	20.000	70.000
2018	Relazione 2017	80.000	40.000	120.000
2019	Relazione 2018	50.000	20.000	70.000
2020	Relazione 2019	150.000	75.000	225.000
2021	Relazione 2020	50.000	30.000	80.000
2022	Relazione 2021	50.000	30.000	80.000
2023	Relazione 2022	50.000	30.000	80.000
2024	Relazione 2023. Valutazione ex post	300.000	180.000	480.000
	TOTALE	860.000	455.000	1.315.000

tabella 9.7.b)

10. PIANO DI FINANZIAMENTO

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	0,00	80.474.000,00	80.768.000,00	54.050.000,00	54.129.000,00	54.238.000,00	54.353.000,00	378.012.000,00
Totale	0,00	80.474.000,00	80.768.000,00	54.050.000,00	54.129.000,00	54.238.000,00	54.353.000,00	378.012.000,00
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	0,00	4.849.370,17	4.867.078,67	3.257.035,20	3.261.840,71	3.268.362,43	3.275.318,91	22.779.006,09

L'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	173.864.152,00
--	----------------

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	1.638.101,55
-----------------------------------	--------------

10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Articolo che istituisce l'aliquota massima di sostegno.	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR	Aliquota di sostegno applicabile min. del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile max. del FEASR 2014-2020 (%)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	43.12%	20%	53%

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					299,684.00 (2A)
							661,029.60 (2B)
							454,916.00 (3A)
							366,520.00 (5C)
							452,760.00 (5D)
							280,280.00 (5E)
							474,320.00 (6A)
							388,080.00 (6B)
	326,418.40 (6C)						
	737,352.00 (P4)						
Total						0,00	4.441.360,00

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					3,880,800.00 (2A)
							970,200.00 (2B)
							539,000.00 (3A)
							495,880.00 (5C)
							323,400.00 (5D)
							323,400.00 (5E)
							344,960.00 (6A)
							517,440.00 (6B)
	194,040.00 (6C)						
	733,040.00 (P4)						
Total						0,00	8.322.160,00

10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					3,104,640.00 (3A)
Total						0,00	3.104.640,00

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					62,610,240.00 (2A) 23,284,800.00 (3A) 1,724,800.00 (P4)
Total						0,00	87.619.840,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013	1.724.800,00
--	--------------

10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					7,761,600.00 (3B)
Total						0,00	7.761.600,00

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					3,449,600.00 (2A) 8,624,000.00 (2B) 3,018,400.00 (6A)
Total						0,00	15.092.000,00

10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					1,293,600.00 (5C) 27,381,200.00 (6B) 15,763,100.00 (6C)
Total						0,00	44.437.900,00

10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					5,778,080.00 (2A) 28,890,400.00 (5E)
Total						0,00	34.668.480,00

10.3.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					2,156,000.00 (5D) 58,858,800.00 (P4)
Total						0,00	61.014.800,00

10.3.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					14,703,920.00 (P4)
Total						0,00	14.703.920,00

10.3.11. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					3,449,600.00 (P4)
Total						0,00	3.449.600,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013	0,00
--	------

10.3.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					27,165,600.00 (P4)
Total						0,00	27.165.600,00

10.3.13. M14 - Benessere degli animali (art. 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					2,328,480.00 (3A)
Total						0,00	2.328.480,00

10.3.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					2,156,000.00 (5E)
Total						0,00	2.156.000,00

10.3.15. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					3,794,560.00 (2A)
							3,945,480.00 (2B)
							5,152,840.00 (3A)
							1,961,960.00 (3B)
							3,363,360.00 (5C)
							431,200.00 (5D)
							862,400.00 (5E)
							4,204,200.00 (6A)
	3,773,000.00 (6B)						
	1,961,960.00 (6C)						
Total						0,00	29.450.960,00

10.3.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					20,956,320.00 (6B)
Total						0,00	20.956.320,00

10.3.17. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni	Main	43.12%					11,338,340.00
Total						0,00	11.338.340,00

10.4. Indicative breakdown by measure for each sub-programme

Thematic sub-programme name	Measure	Total Union Contribution planned 2014-2020 (EUR)
-----------------------------	---------	--

11. PIANO DI INDICATORI

11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

11.1.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	11,17
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	876.651.205,94

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	10.300.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	19.300.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	68.300.000,00

11.1.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	120,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	20,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	100,00

11.1.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	4.390,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4.390,00

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	3,31
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1.200,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	345,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	550.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	695.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2.290,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	9.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.200,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	45.200.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	280.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	100.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	145.200.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	125,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	17.500.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	8.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	13.400.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.800.000,00

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,10
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	400,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	410,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	650.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.533.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	585,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	2.250.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	400,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	30.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	20.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	20.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.150.000,00

11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

11.1.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1,24
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	450,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	500,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	800.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.055.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	320,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.250.000,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	300,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	7.200.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	85,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	135.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	54.000.000,00
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	N. di beneficiari	280,00
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.400.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	150,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	11.950.000,00

11.1.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,06
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	20,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	20,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	5,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	2.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	18.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.550.000,00

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	755,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.200.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.710.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	425,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.700.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	100,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	4.750.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	4.000.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	121.480,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	3.000.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	136.500.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	2.200,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	20.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	34.100.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	20.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - DQA (12.3)	25.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Totale spesa pubblica (in EUR)	7.000.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	45.600,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	37.890,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	63.000.000,00

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)	20.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.000.000,00

11.1.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	13,03
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	42.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	5,12
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	20.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

11.1.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	41,51
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	135.700,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

11.1.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	28,94
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	94.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	0

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.2. 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	3.750.000,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	375,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	600.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	850.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	290,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.150.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	30,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	3.750.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	3.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.800.000,00

11.1.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0,00
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0,00
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	4,44
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	14.500,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
21 Capi di bestiame - totale	194.340,00
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	500,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	800.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.050.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	185,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	750.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)	5.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.000.000,00

11.1.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2,54
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	18.200,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	250,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	400.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	650.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	185,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	750.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	8.500,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	16.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	200,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	1.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	24.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	1.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	25.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	100,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00

26)		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	2.500,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.000.000,00

11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	50,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	565,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	900.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.100.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	200,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	800.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	100,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	12.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	7.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.750.000,00

11.1.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	300.000,00
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	80,11
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	710.000,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	33,85
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	50,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	15,90
1 Popolazione - intermedia	84,10
1 Popolazione - totale	886.239,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	375,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	600.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	900.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	305,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.200.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	5,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	90,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4)	21,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	70,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	20,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività per motivi legati all'ambiente/qualità della vita (7.7)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni Altri (7.8)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	500.000,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	63.500.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.750.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	5,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	710.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	1.100.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	28.000.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	9.780.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	9.720.000,00

11.1.6.3. 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	800.000,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	90,27

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	15,90
1 Popolazione - intermedia	84,10
1 Popolazione - totale	886.239,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	315,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	500.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	757.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	105,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	450.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	2,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	800.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	36.556.354,36
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.550.000,00

11.2. **Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)**

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	345	410	500		755					375	500	250	565	375	315	4,390
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	550,000	650,000	800,000		1,200,000					600,000	800,000	400,000	900,000	600,000	500,000	7,000,000
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	695,000	1,533,000	1,055,000		1,710,000					850,000	1,050,000	650,000	1,100,000	900,000	757,000	10,300,000
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2,290	585	320		425					290	185	185	200	305	105	4,890
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	9,000,000	2,250,000	1,250,000		1,700,000					1,150,000	750,000	750,000	800,000	1,200,000	450,000	19,300,000
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			300													300
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			7,200,000													7,200,000
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	280,000,000		135,000,000		4,750,000											419,750,000
	Totale spesa pubblica in EUR	145,200,000		54,000,000		4,000,000											203,200,000
M05	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole				20												20
	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici				5												5
	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)				18,000,000												18,000,000
M06	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	17,500,000	30,000,000											12,000,000			59,500,000

	Totale spesa pubblica in EUR	8,000,000	20,000,000									7,000,000			35,000,000
M07	Totale spesa pubblica (in EUR)							3,000,000					63,500,000	36,556,354.36	103,056,354.36
M08	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)										16,000,000				16,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)										1,000,000				1,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)										24,000,000				24,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)										1,000,000				1,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)										25,000,000				25,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	13,400,000									0				13,400,000
M10	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)					121,480									121,480
	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)								5,000						5,000
	Totale spesa pubblica (in EUR)					136,500,000				5,000,000					141,500,000
M11	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)					2,200									2,200
	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)					20,000									20,000
	Totale spesa pubblica (in EUR)					34,100,000									34,100,000
M12	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)					20,000									20,000
	Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)					20,000									20,000

	Superficie (ha) - DQA (12.3)					25,000								25,000
	Totale spesa pubblica (in EUR)					8,000,000								8,000,000
M13	Superficie (ha) - zone montane (13.1)					45,600								45,600
	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)					37,890								37,890
														0.00
	Totale spesa pubblica (in EUR)					63,000,000								63,000,000
M14	N. di beneficiari			280										280
	Totale spesa pubblica (in EUR)			5,400,000										5,400,000
M15	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)									2,500				2,500
	Totale spesa pubblica (in EUR)									5,000,000				5,000,000
M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)			150										150
	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8,800,000	9,150,000	11,950,000	4,550,000			7,800,000	1,000,000	2,000,000	9,750,000	8,750,000	4,550,000	68,300,000
M19	Numero di GAL selezionati											5		5
	Popolazione coperta dai GAL											710,000		710,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)											1,100,000		1,100,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)											28,000,000		28,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di											9,780,000		9,780,000

	azione locale (19.3)														
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)												9,720,000		9,720,000

11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi

AS nell'ambito del piano di indicatori	Misura	P1			P2		P3		P4			P5					P6		
		1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C
2A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)				P														
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)				P														
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				P		X					X		X					
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				P												X		
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				P									X					
	M16 - Cooperazione (art. 35)				P														
2B	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)					P													
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)					P													
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)					P											X		
	M16 - Cooperazione (art. 35)					P													
3A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)						P												
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)						P												
	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)				X		P												
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)						P												
	M14 - Benessere degli animali (art. 33)						P								X				
	M16 - Cooperazione (art. 35)						P												
3B	M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)							P											
	M16 - Cooperazione (art. 35)							P											
5C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)													P					

	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																		P					
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)																		P					
	M16 - Cooperazione (art. 35)																		P					
5D	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																		P					
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																		P					
	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)																		P					
	M16 - Cooperazione (art. 35)																		P					
5E	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																			P				
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																			P				
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)								X		X									P				
	M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)										X									P				
	M16 - Cooperazione (art. 35)																			P				
6A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																				P			
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																				P			
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)																X				P			
	M16 - Cooperazione (art. 35)																				P			
6B	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																					P		
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																					P		
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)				X																X	P		
	M16 - Cooperazione (art. 35)																					P		
	M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]				X																X	P		
6C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																						P	
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																						P	
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)				X																	X	P	

	M16 - Cooperazione (art. 35)																			P
P4 (FOREST)	M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)										P	P	P							
P4 (AGRI)	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)										P	P	P							
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)										P	P	P							
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)										P	P	P							
	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)										P	P	P				X	X		
	M11 - Agricoltura biologica (art. 29)										P	P	P							
	M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)										P	P	P							
	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)										P	P	P							

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

11.4.1. Terreni agricoli

11.4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Misuranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.1 – Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	Migliore gestione, riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi (compresa la produzione integrata)	124.000.000,00	110.000,00		X	X		
10.1.7 – Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione	Others	500.000,00		X				
10.1.5 – Copertura vegetale intercalare	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	4.000.000,00	6.000,00			X	X	X
10.1.3 – Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi),	3.000.000,00	5.000,00			X	X	X

	introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.							
10.1.4 – Incremento della sostanza organica nei suoli	Others	5.000.000,00	5.000,00				X	
10.1.6 – Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica	Others	500.000,00	30,00	X				
10.1.2 – Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	1.500.000,00	450,00	X				

11.4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	30.100.000,00	20.000,00	X	X			
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	4.000.000,00	2.200,00	X	X			

11.4.1.3. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici	2.000.000,00	25.000,00		X			
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	5.000.000,00	20.000,00	X				

11.4.1.4. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	16.000.000,00	8.500,00					X
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali	1.000.000,00	200,00					X

11.4.2. Aree forestali

11.4.2.1. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
---	-----------------------	--	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------

11.4.2.2. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	1.000.000,00	20.000,00	X		

11.4.2.3. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali					

11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2023	Unità
S.T.	Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A)	3A	135.000.000,00	EUR
Comment: <i>Applicabile alla sottomisura 4.2</i>				

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Valore di prodotto 2023	Unità
--------	----------------------------------	--------	-------------------	-------------------------	-------

12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, una tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per misura a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che indichi gli importi per misura e la conformità con i criteri previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	0,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	0,00
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	0,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
Totale	0,00

12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.11. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

12.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.

--

12.13. M14 - Benessere degli animali (art. 33)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.
--

12.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.
--

12.15. M16 - Cooperazione (art. 35)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.
--

12.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.
--

12.17. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi.
--

13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Interventi facenti parte della M1 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")	444.136,00	585.864,00		1.030.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)					
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)					
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Interventi facenti parte della sottomisura 4.4 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")	1.724.800,00	2.275.200,00		4.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)					
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Interventi facenti parte delle sottomisure 6.2 e 6.4 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")	6.468.000,00	8.532.000,00		15.000.000,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Gli interventi facenti parte della sottomisura 7.3 sono concessi fino al 31/12/15 nell'ambito del reg.di aiuto N.646/09 di cui alla Decisione C(2010) 2956 del 30/4/10. Dal 1/1/16 si applica, se non disposto diversamente il Reg.UE 1407/13 (de minimis)	15.763.100,26	20.793.254,72		36.556.354,98
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Gli interventi facenti parte delle sott. 7.2-7.4-7.5 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi in forza del Reg.UE 1407/13 (de minimis)	13.798.400,00	18.201.600,00		32.000.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Interventi di cui alle sottomisure 7.1 e 7.6 e non compresi nell'All. I del Trattato concessi su conforme Decisione Com. fino al 31/12/15 nell'ambito del regime di non aiuto.Dall'1/1/16 si applica,se non disposto diversamente,il Reg 1407/13	8.408.400,00	11.091.600,00		19.500.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Gli interventi di cui alle sott 8.3 - 8.4- 8.5 non compresi nell'All. I del Trattato sono concessi su conforme Decisione comunitaria fino al 31/12/15 nell'ambito del regime di non aiuto.Dal 1/1/16, si applica, se non diversamente disposto il Reg.UE1407/13	21.560.000,00	28.440.000,00		50.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Interventi facente parte delle sottomisure 8.1 - 8.2 – 8.6 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi n forza del Reg. UE 1407/13 (aiuti “de minimis”).	13.108.480,00	17.291.520,00		30.400.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)					
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)					
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)					
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)					
M14 - Benessere degli animali (art. 33)					
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e	Gli interventi facente parte della sottomisura 15.2 non compresi nell'Allegato I del Trattato	1.293.600,00	1.706.400,00		3.000.000,00

salvaguardia della foresta (art. 34)	sono concessi n forza del Reg. UE 1407/2013 (aiuti "de minimis")				
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Interventi facenti parte della sott.15.1 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi fino al 31/12/15 nell'ambito del Regime di aiuto N431/10-C(2013)9521Final- Dal 1/1/16, si applica se non diversamente disposto, il Reg.UE 1407/13 ("de minimis")	862.400,00	1.137.600,00		2.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	cooperazione	5.890.192,00	7.769.808,00		13.660.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	supporto leader sviluppo locale	17.064.000,00	12.936.000,00		30.000.000,00
Totale (in EUR)		106.385.508,26	130.760.846,72	0,00	237.146.354,98

13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Titolo del regime di aiuti: Interventi facenti parte della M1 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")

FEASR (in EUR): 444.136,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 585.864,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 1.030.000,00

13.1.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.2.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti interventi

13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.3.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti aiuti di stato nell'ambito della M3 per quanto riguarda i prodotti fuori dall'Allegato 1 del Trattato.

13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Titolo del regime di aiuti: Interventi facenti parte della sottomisura 4.4 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")

FEASR (in EUR): 1.724.800,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 2.275.200,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 4.000.000,00

13.4.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.5.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti interventi

13.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Titolo del regime di aiuti: Interventi facenti parte delle sottomisure 6.2 e 6.4 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")

FEASR (in EUR): 6.468.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 8.532.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 15.000.000,00

13.6.1.1. Indicazione:*

gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TEUF riguardano le sottomisure 6.2 (all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali) e 6.4 – (sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole). Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Gli interventi facenti parte della sottomisura 7.3 sono concessi fino al 31/12/15 nell'ambito del reg. di aiuto N.646/09 di cui alla Decisione C(2010) 2956 del 30/4/10. Dal 1/1/16 si applica, se non disposto diversamente il Reg.UE 1407/13 (de minimis)

FEASR (in EUR): 15.763.100,26

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 20.793.254,72

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 36.556.354,98

13.7.1.1. Indicazione:*

Gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TEUF riguardano le sottomisure 7.1-7.2-7.3-7.4-7.5-7.6.

In particolare, per la sottomisura 7.3, in base alla in base alla tavola di concordanza, si applica in quanto compatibile, il regime di aiuto N 646/2009 di cui alla Decisione C (2010) 2956 del 30.04.2010, fino al 31.12.2015 (ex misura 321 azioni b2) del PSR Umbria 2007-2013.) Dal 1 gennaio 2016 si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Per le altre sottomisure si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.8. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Gli interventi facenti parte delle sott. 7.2-7.4-7.5 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi in forza del Reg.UE 1407/13 (de minimis)

FEASR (in EUR): 13.798.400,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 18.201.600,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 32.000.000,00

13.8.1.1. Indicazione:*

Gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TEUF riguardano le sottominure 7.1-7.2-7.3-7.4-7.5-7.6.

Per le sottomisure 7.1 e 7.6, in base alla tavola di concordanza, si applica in quanto compatibile, il regime di aiuto *SA 36115 (N2013) C (2013) 9521 final*, fino al 31.12.2015 (ex misura 323 azioni a) b) e c) del PSR Umbria 2007-2013.). Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Inoltre, per la sottomisure 7.3, in base alla in base alla tavola di concordanza, si applica in quanto compatibile, il regime di aiuto *N 646/2009 di cui alla Decisione C (2010) 2956 del 30.04.2010*, fino al 31.12.2015 (ex misura 321 azioni b2) del PSR Umbria 2007-2013.) Dal 1 gennaio 2016 si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Per le altre sottomisure si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.9. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Interventi di cui alle sottomisure 7.1 e 7.6 e non compresi nell'All. I del Trattato concessi su conforme Decisione Com. fino al 31/12/15 nell'ambito del regime di non aiuto.Dall'1/1/16 si applica,se non disposto diversamente,il Reg 1407/13

FEASR (in EUR): 8.408.400,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 11.091.600,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 19.500.000,00

13.9.1.1. Indicazione*:

Gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TEUF riguardano le sottominure 7.1- 7.2 - 7.3 - 7.4 - 7.5 - 7.6.

Per le sottomisure 7.1 e 7.6, in base alla tavola di concordanza, si applica in quanto compatibile, il regime di aiuto *SA 36115 (N2013) C (2013) 9521 final*, fino al 31.12.2015 (ex misura 323 azioni a) b) e c) del PSR Umbria 2007-2013.). Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

IPer le altre sottomisure si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.10. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Titolo del regime di aiuti: Gli interventi di cui alle sott 8.3 - 8.4- 8.5 non compresi nell'All. I del Trattato sono concessi su conforme Decisione comunitaria fino al 31/12/15 nell'ambito del regime di non aiuto. Dal 1/1/16, si applica, se non diversamente disposto il Reg.UE1407/13

FEASR (in EUR): 21.560.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 28.440.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 50.000.000,00

13.10.1.1. Indicazione*:

Gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TEUF riguardano le sottominure 8.1-8.2-8.-8.4-8.5-8-6.

Per le sottomisure 8.3 e 8.4, in base alla tavola di concordanza, si applica, in quanto compatibile il regime di non aiuto, come confermato con Decisione *C (2013) 9521 final (SA 31780 (N480) 2010* fino al 31.12.2015 (ex misura 226 del PSR Umbria 2007-2013.). Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Per la sottomisure 8.5 in base alla tavola di concordanza, si applica, in quanto compatibile il regime di non aiuto, come confermato con Decisione *C (2013) 9521 final (SA 31779 (N479) 2010* fino al 31.12.2015 (ex misura 227 azione a) del PSR Umbria 2007-2013.) Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Per le altre sottomisure si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa

disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.11. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Titolo del regime di aiuti: Interventi facente parte delle sottomisure 8.1 - 8.2 - 8.6 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi in forza del Reg. UE 1407/13 (aiuti "de minimis").

FEASR (in EUR): 13.108.480,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 17.291.520,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 30.400.000,00

13.11.1.1. Indicazione:*

Gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TEUF riguardano le sottomisure 8.1-8.2-8.4-8.5-8.6.

Per le sottomisure 8.3 e 8.4, in base alla tavola di concordanza, si applica, in quanto compatibile il regime di non aiuto, come confermato con Decisione C (2013) 9521 final (SA 31780 (N480) 2010 fino al 31.12.2015 (ex misura 226 del PSR Umbria 2007-2013.). Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Per la sottomisura 8.5 in base alla tavola di concordanza, si applica, in quanto compatibile il regime di non aiuto, come confermato con Decisione C (2013) 9521 final (SA 31779 (N479) 2010 fino al 31.12.2015 (ex misura 227 azione a) del PSR Umbria 2007-2013.) Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Per le altre sottomisure si applica, in quanto compatibile, il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.12. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.12.1.1. Indicazione:*

non prevista

13.13. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.13.1.1. Indicazione:*

non prevista

13.14. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.14.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti interventi

13.15. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.15.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti interventi

13.16. M14 - Benessere degli animali (art. 33)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.16.1.1. Indicazione:*

Non sono previsti interventi

13.17. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Titolo del regime di aiuti: Gli interventi facente parte della sottomisura 15.2 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi n forza del Reg. UE 1407/2013 (aiuti “de minimis”)

FEASR (in EUR): 1.293.600,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 1.706.400,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 3.000.000,00

13.17.1.1. Indicazione:*

Per la sottomisura 15.1, in base alla tavola di concordanza, si applica in quanto compatibile, il regime di aiuto *N431/2010 - C (2013) 9521 final*, fino al 31.12.2015 (ex misura 225 del PSR Umbria 2007-2013.). Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.18. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Titolo del regime di aiuti: Interventi facenti parte della sott.15.1 non compresi nell'Allegato I del Trattato sono concessi fino al 31/12/15 nell'ambito del Regime di aiuto N431/10-C(2013)9521Final-Dal 1/1/16, si applica se non diversamente disposto, il Reg.UE 1407/13 ("de minimis")

FEASR (in EUR): 862.400,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 1.137.600,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 2.000.000,00

13.18.1.1. Indicazione:*

Per la sottomisura 15.1, in base alla tavola di concordanza, si applica in quanto compatibile, il regime di aiuto *N431/2010 - C (2013) 9521 final*, fino al 31.12.2015 (ex misura 225 del PSR Umbria 2007-2013.). Dal 1 gennaio 2016 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.19. M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: cooperazione

FEASR (in EUR): 5.890.192,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 7.769.808,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 13.660.000,00

13.19.1.1. Indicazione:*

Per tutti gli interventi non rientranti nell'articolo 42 del TUEF previsti dalle sottomisure da 16.1 a 16.9 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

13.20. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: supporto leader sviluppo locale

FEASR (in EUR): 17.064.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 12.936.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 30.000.000,00

13.20.1.1. Indicazione:*

Per tutti gli interventi non rientranti nell'articolo 42 del TUEF previsti dalle sottomisure da 19.1 a 19.3 si applica in quanto compatibile il regime di aiuto de minimis, salvo diversa disposizione a seguito di un nuovo regime notificato ai sensi della normativa comunitaria pertinente.

Non sono previsti finanziamenti integrativi supplementari (top up).

14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:

14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune

Complementarietà con l'applicazione del primo pilastro della PAC

La complementarità rispetto all'applicazione del primo pilastro della PAC e lo sviluppo rurale è garantita attraverso l'attuazione di azioni finalizzate a mettere a sistema, laddove possibile, quanto previsto dalle operazioni finanziate dal presente programma con gli interventi finanziati con le risorse nazionali e ciò allo scopo di dare maggiore efficacia alle stesse politiche di sviluppo rurale a livello regionale. La complementarità tra gli interventi previsti dalle singole misure del PSR e quelli realizzati a livello nazionale sarà verificata in sede di attuazione delle misure stesse e ciò al fine di evitare da un lato sovrapposizioni di interventi e cumuli di aiuti e costruire dall'altro opportunità di sviluppo per le differenti realtà territoriali e/o settoriali. Specificatamente, in sede di attuazione del programma, saranno individuati quegli interventi che potranno trovare un collegamento, sul piano funzionale, con il livello nazionale fermo restando il proprio ambito territoriale e valutando prioritariamente il livello di complementarità delle Misure/sottomisure.

I criteri di distinzione si basano, di norma, o sulla tipologia di operazione/investimento o sulla dimensione finanziaria o, ancora, sulla tipologia di beneficiario. Al fine di evitare che una operazione sostenuta dal presente programma possa essere sovvenzionata anche da altri strumenti della PAC, (*doppio finanziamento*) si prevede un controllo su 2 livelli:

- All'origine, verificando la coerenza e la complementarità degli aiuti previsti nelle singole misure del presente programma rispetto alle attuali disposizioni normative e regolamentari, evidenziando i possibili sovrapposizioni e le eventuali eccezioni richieste rispetto agli interventi finanziati con gli altri strumenti della PAC
- Durante la fase applicativa, tale distinzione viene ribadita sia a livello di bando di selezione, attraverso precise indicazioni sugli interventi ammissibili e sulle condizioni di accesso ai benefici, sia a livello di specifico controllo da parte dell'Organismo pagatore sulla singola operazione, (controllo sui tetti d'investimento, sul beneficiario, ecc.). Tali controlli vengono inseriti nelle apposite liste di controllo delle operazioni finanziate. Il sistema di procedure e di registrazioni eseguite per ciascuna operazione e per ciascun beneficiario consente quindi di garantire efficacemente, sulla base di apposito controllo incrociato, che una singola operazione usufruisca del sostegno di un unico strumento finanziario. In ogni caso:
 - i richiedenti dovranno dichiarare, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di non avere presentato e assumere l'impegno a non presentare, per la stessa operazione, domanda di aiuto di pertinenza di regimi di sostegno della PAC.
 - prima del pagamento finale, sarà accertata la non cumulabilità degli aiuti.

DEMARCAZIONE PSR/PAC/OCM

Il Reg. (UE) n. 1308/2013 OCM unica, all'art. 56, indica che le azioni ambientali, previste nella strategia nazionale dei programmi operativi, deve comprendere esclusivamente azioni riferite ad impegni a superficie identiche a quelli di natura agroclimatico-ambientali o impegni di agricoltura biologica previste nell'ambito del relativo Programma di Sviluppo Rurale.

Partendo da questi presupposti e per l'effettiva realizzazione della complementarietà, è necessario consentire al singolo beneficiario di scegliere a quale regime di sostegno aderire. La Regione, per evitare il rischio di doppio finanziamento, implementerà una specifica procedura di gestione e controllo che si basa sul dato identificativo del beneficiario (CUAA). I CUAA dei beneficiari, al momento della presentazione della domanda di aiuto, verranno incrociati informaticamente con l'archivio della base sociale delle Organizzazioni dei produttori del settore. In caso di esito positivo si procederà ad un ulteriore step di verifica, prendendo in considerazione i dati catastali delle superfici impegnate che saranno incrociati informaticamente con gli analoghi elenchi relativi agli impegni previsti dalle OCM. Solo nel caso in cui l'esito delle verifiche non evidenzino la duplicazione dell'aiuto la domanda verrà accolta.

Per i casi di rischio di doppio finanziamento, nei termini di quanto stabilito dal regolamento 1305/2013, il controllo volto ad evitare qualsiasi possibile duplicazione del sostegno a livello di singola operazione viene garantito mediante una verifica a livello di singolo beneficiario da eseguirsi nelle seguenti fasi:

- in fase di stesura del programma, secondo il principio del no double founding, si assicura che gli impegni previsti nelle singole misure sono stati verificati rispetto alle disposizioni regolamentari, evidenziando i possibili rischi di doppio finanziamento con gli altri strumenti della politica agricola comune (I pilastro e OCM);
- in fase applicativa sarà garantito che le procedure informatizzate eseguano, per singola operazione e per ciascun beneficiario, appositi controlli incrociati volti a scongiurare efficacemente il rischio che una singola operazione usufruisca del sostegno di più strumenti finanziari. Tale demarcazione a livello di beneficiario, sarà chiaramente precisata a livello di bando per la raccolta delle domande di aiuto, fornendo precise indicazioni in ordine alle condizioni di ammissibilità.

In particolare per garantire la complementarietà tra misure “ambientali” del PSR (di cui all’art. 28,29 e 30 del Reg. (UE) n. 1305/2013) e le pratiche agricole “benefiche” per clima ed ambiente e/o pratiche equivalenti (di cui all’art. 43 par. 2 e 3 del Reg. 1307/2013) è previsto un criterio di demarcazione univoco e inequivocabile. I pagamenti “ambientali” del PSR compenseranno solo quegli impegni degli agricoltori che vanno oltre gli adempimenti obbligatori del “greening” del regime di sostegno sui pagamenti diretti. Inoltre ai fini dell’individuazione dei beneficiari delle misure 10, 11, 12 del PSR, si fa riferimento alla figura di “agricoltore attivo” introdotta dall’ art. 9 del Reg.(UE) n. 1307/2013.

Il sostegno previsto dalle misure 10 (pagamento agro-climatico-ambientali – art. 28) e 11 (agricoltura biologica – art. 29) compensa soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori di condizionalità, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale (Baseline). Oltre ai suddetti requisiti di baseline, per la definizione degli impegni della misura 10 e 11 si tiene conto anche del greening.

Gli obblighi di condizionalità che l'agricoltore dovrà comunque rispettare per ricevere i premi del primo pilastro della PAC, rappresentano il primo livello della baseline dei pagamenti agro-climatico-ambientali. Il secondo livello è rappresentato dall'attività minima di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), secondo cui l'agricoltore deve mantenere le superfici agricole in uno stato che le renda idonee al pascolo o alla coltivazione o svolgere un'attività minima su tali superfici.

Il sostegno previsto dalle misure 12 compensa soltanto quegli impegni che vanno al di là delle BCAA di cui all’art. 94 e allegato 2 del Reg. (UE) 1306/2013 (Condizionalità) e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell’art. 4, par. 1 lettera c) punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 (Attività

minima). La Misura, sulla base delle azioni di conservazione contenute nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 approvati dalla Giunta Regionale, indennizza il mancato reddito derivante dagli obblighi legati al mantenimento di habitat prativi e arbustivi naturali e seminaturali e forestali, situati all'interno dei siti stessi nonché il mantenimento, la costituzione o l'ampliamento di fasce di rispetto dei corsi d'acqua o habitat umidi. Ciò si attua mediante divieti di lavorazione e messa a coltura, forestazione artificiale di prati, prati pascoli, arbusteti e brughiere o mediante divieti di taglio di elementi arborei in habitat forestali oppure ancora divieti di coltivazione in prossimità di corsi d'acqua o habitat umidi.

Relativamente ai singoli settori, di seguito si riportano le ulteriori regole volte ad evitare il doppio pagamento:

Settore ortofrutticolo - La demarcazione verte sull'applicazione del principio del “*no double funding*”. Poiché entrambi gli strumenti (OCM ortofrutta e PSR), sono gestiti dall'organismo pagatore AGEA, si prevede la creazione di un controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi per la verifica di una eventuale presentazione sulle due linee d'intervento, o la definizione di un unico sistema informativo PSR-OCM, ovvero mediante interscambio dati tra i due sistemi gestionali. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

Inoltre in osservanza dei principi comunitari per l'effettiva realizzazione della complementarietà/coerenza le OP/AOP, in virtù della loro funzione di programmazione della produzione, assumono un ruolo di garanzia e coordinamento finalizzato al perseguimento dei principi di cui sopra, evitando casi doppio-finanziamento. La verifica sulla complementarietà e coerenza tra OCM e PSR sarà garantita come segue:

- se realizzati direttamente dalle OP/AOP, gli investimenti sono finanziati nel contesto dei rispettivi programmi operativi. Sono individuati eventuali eccezioni sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari;
- se realizzati dai singoli soci, in fase di presentazione della domanda, l'OP/AOP verifica/certifica la coerenza dell'investimento rispetto al Programma operativo e canalizza la domanda verso il circuito PSR o OCM.

Per quanto concerne le azioni ambientali, le OP/AOP possono inserire le azioni ambientali, inclusa l'agricoltura biologica e la produzione integrata, nei propri programmi operativi a condizione che le corrispondenti misure/azioni del PSR (nell'ambito dell'Agricoltura biologica, articolo 29 del Reg (UE) n. 1305/13, e dei Pagamenti agro-climatico-ambientali, articolo 28 dello stesso Regolamento) non siano state attivate sul territorio in cui ricade l'azienda interessata.

La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione del sostegno e preliminarmente alla liquidazione dello stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP. Si rileva come questo sistema assicuri una minore frammentarietà dell'impatto delle misure della Strategia attraverso il riconoscimento del ruolo alle AOP e l'innalzamento della soglia di rappresentatività delle OP;

Per quanto riguarda la Cabina di regia, nell'ambito dell'OCM per il settore ortofrutticolo promuove inoltre azioni di sistema a supporto del sistema Regioni/AOP/OP es. *audit* nazionale presso le Regioni/PA per verificare le modalità di applicazione della Strategia (in particolare regole di complementarietà e coerenza).

A livello di domanda di aiuto l'Organismo Pagatore, attraverso il proprio sistema informativo, verifica che non ci siano domande di aiuto per lo stesso investimento, sia nel PSR che nei Programmi Operativi

inerenti il settore ortofrutticolo, sia a livello di Organizzazione di produttori che di singolo membro associato

Settore vitivinicolo - La complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Programma nazionale di sostegno del settore vino (P.N.S.) e quelli del PSR è dettata da specifiche disposizioni ministeriali.

Il D.M. n. 1831 del 04/03/2011 e successive modificazioni, individua le tipologie di operazioni ammesse a sostegno per la misura degli “investimenti” attuata nell’ambito del P.N.S. del settore vino.

All’allegato I del suddetto decreto sono infatti individuate le seguenti operazioni ammissibili al sostegno nell’ambito dell’OCM vino che quindi risultano escluse dal PSR:

- Costruzione, ristrutturazione, acquisizione di beni immobili, di impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli, anche finalizzati all’aggregazione tra imprese, compresi le sistemazioni delle aree esterne a servizio degli impianti.
- Investimenti aziendali volti a migliorare i risparmi energetici, l’efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.
- Investimenti per l’acquisizione, la realizzazione e l’allestimento di punti vendita, show rooms, sale di degustazione di prodotti vitivinicoli sia aziendali che extra-aziendali nell’ambito territoriale dei paesi aderenti all’U.E ivi compresi eventuali annessi magazzini e la sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture. Tali strutture dovranno essere utilizzate esclusivamente per i vini DOP e IGP della Regione Umbria prodotti e/o imbottigliati dal beneficiario.
- Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature nuove, per la produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli.
- Acquisto di recipienti e contenitori, ivi comprese le barriques per l’affinamento e la movimentazione dei prodotti vitivinicoli.
- Acquisto di hardware, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio.
- Acquisizione di software per la gestione aziendale.
- Realizzazione di siti Internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli.
- Spese per l’acquisto di brevetti e licenze.
- Spese tecniche e generali per consulenze, studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti, fino ad un massimo del 12% del volume degli investimenti ritenuti ammissibili per investimenti immobiliari e 5% per investimenti mobiliari.

Gli investimenti per la misura della “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” prevista dall’articolo 46 del Reg (UE) n. 1308/2013 sono ammissibili al sostegno nell’ambito dell’ OCM vino e sono quindi esclusi dal PSR.

Il D.M. n. 15938 del 20 dicembre 2013 elenca le operazioni che nell’ambito dell’OCM vino possono essere finanziate nell’ambito della misura della ristrutturazione e riconversione vigneti che prevede la realizzazione o modifica di impianti viticoli.

Nella Regione Umbria con la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono finanziate le seguenti operazioni che pertanto sono escluse dal PSR:

Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:

- estirpazione dell'impianto viticolo
- rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento
- raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali

Operazioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- analisi del suolo
- lavorazione profonda (rippatura, scasso)
- aratura
- erpicatura
- fresatura
- trattamenti antiparassitari e diserbo
- concimazione organica e minerale

Operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- squadro dell'impianto
- realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale)
- innesto/reinnesto
- messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni)
- acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario)
- cure colturali (spese di allevamento, eliminazioni infestanti, ecc.)

Operazioni ammissibili sotto la misura "miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo" con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni).

Le seguenti altre operazioni non sono invece ammissibili nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e pertanto possono essere finanziate dal PSR:

- modifica del profilo del terreno
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine
- rimozione delle pietre dal suolo (spietramento)
- messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto
- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - costruzione di schermi

- protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- protezione da uccelli per esempio attraverso
 - copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - macchine per spaventare gli uccelli
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- elevatori

Sempre per evitare ogni possibile duplicazione dei pagamenti, all'art. 5 il Reg. (CE) 555/2008 per la misura di Promozione del vino nei Paesi terzi prevede che le campagne nazionali o regionali sovvenzionate siano compatibili con le misure finanziate con il regolamento orizzontale sulla informazione e promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi, e con le misure finanziate con il PSR oltre che nell'ambito di campagne nazionali e regionali. Nello specifico, la demarcazione sarà di tipo territoriale, e precisamente saranno finanziate iniziative di promozione di vino nel mercato interno con il PSR. Mentre analoghe iniziative nei paesi terzi saranno finanziate solo con l'OCM.

Si conferma, pertanto, che tutte le linee di demarcazione indicate nel PSN di sostegno per il settore vitivinicolo saranno rispettati.

Settore olio - Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, si prevede che il PSR intervenga in maniera esclusiva a livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazionali aziendali individuali. Sono comunque escluse dal sostegno tutte quelle attività che mirano direttamente a un incremento della capacità di produzione, di magazzinaggio o di trasformazione. La complementarietà e coerenza tra gli interventi previsti nell'OCM olio e PSR è assicurata da quanto disposto dai Regg. (UE) 611/14 e 615/14 che garantiscono il “*no double funding*”. In particolare, l'art. 4 del Reg. (UE) 611/14 stabilisce che per garantire l'ottemperanza al disposto del paragrafo 1, lettera a), le organizzazioni beneficiarie si impegnano per iscritto, a nome proprio e dei loro aderenti, a rinunciare, per le misure effettivamente finanziate a norma dell'articolo 29 del Reg. (UE) n. 1308/2013, a qualsiasi finanziamento derivante da un altro regime di sostegno dell'Unione.

A livello di domanda di aiuto l'Organismo Pagatore, attraverso il proprio sistema informativo, verifica che non ci siano domande di aiuto per lo stesso investimento, sia nel PSR che nei Programmi Operativi inerenti il settore di olio di oliva e olive da tavola, sia a livello di Organizzazione di produttori che di singolo membro associato

Settore apicoltura - Il regolamento CE 1308/2013 nel prevedere le azioni finanziabili nell'ambito delle misure a favore dell'apicoltura, specifica l'esigenza di evitare doppi finanziamenti in base ai programmi degli Stati membri a favore dell'apicoltura e ai programmi di sviluppo rurale. Su tale base si prevede che la demarcazione verta sull'applicazione del principio no double funding. Per assicurare la controllabilità della complementarietà degli interventi nazionali previsti dall'OCM nel settore dell'apicoltura con quelli di matrice regionale (PSR), è stata attuata una demarcazione relativa al beneficiario. Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore, si prevede la creazione di un unico sistema informativo

nel quale gli interventi attuati nel programma regionale e nelle misure del PSR vengono messi in relazione con i singoli beneficiari diretti ed indiretti. Un controllo ex post dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

Pagamento accoppiato - Relativamente al pagamento accoppiato si applicano i seguenti meccanismi di demarcazione:

- Latte: il sostegno accoppiato è erogato per vitello nato da vacca da latte per il mantenimento degli attuali livelli produttivi, mentre il sostegno PSR per le zone svantaggiate è erogato per ettaro di superficie agricola ammissibile (compatibile con art.31 Reg. (UE) n.1305/2013). Nel calcolo dell'indennità delle zone di montagna l'importo dell'aiuto accoppiato è stato preso in conto nella perdita di reddito e nei costi aggiuntivi rispetto alle zone ordinarie.
- Carne Bovina: l'obiettivo della misura accoppiata per i vitelli nati da vacche nutrici specializzate da carne è il mantenimento degli attuali livelli produttivi, mentre l'obiettivo della misura PSR riguardante l'allevamento di razze autoctone da latte e da carne in pericolo di estinzione è quello di aumentare la consistenza di tali razze, rispetto alle razze cosmopolite. Inoltre, la misura del PSR è limitata ai maggiori costi e mancati ricavi, mentre il premio accoppiato è calcolato per mantenere le produzioni ed erogato per vitello nato e non per UBA/anno. (Compatibile con art.28.9 Reg. (UE) n.1305/2013). Nel calcolo dell'indennità per le zone montane l'aiuto accoppiato è stato preso in conto nella perdita di reddito e nei costi aggiuntivi rispetto alle zone ordinarie.

L'obiettivo della misura per la macellazione è il mantenimento degli attuali livelli produttivi, erogato per bovino macellato tra i 12 ed i 24 mesi, mentre la misura PSR copre i costi fissi per la partecipazione a regimi di qualità certificata DOP e IGP (Compatibile con art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

- Ovi-Caprino: l'obiettivo della misura accoppiata è limitare il rischio di abbandono degli allevamenti soggetti a scrapie, mentre la misura PSR compensa i costi aggiuntivi derivanti da specifici impegni assunti per migliorare il benessere animale (Compatibile con art. 33 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

L'obiettivo della misura accoppiata è il mantenimento degli allevamenti ovini nelle aree tipiche IGP, erogato agnello macellato, mentre la misura PSR copre esclusivamente i costi fissi per la partecipazione ai regimi di qualità certificata DOP e IGP. (Compatibile con art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

- Oliveti: L'obiettivo della misura accoppiata è il miglioramento degli attuali livelli produttivi in aree tipiche DOP, erogato per ettaro olivetato, mentre la misura PSR copre i costi fissi per la partecipazione a regimi di qualità certificata DOP. (Compatibile con art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi

Il PSRN del MIPAAF prevede l'attuazione a livello nazionale delle seguenti misure: investimenti irrigui, strumenti di gestione del rischio e biodiversità animale. Nell'ambito delle disposizioni sulla complementarità tra il PSR e il PSRN, al fine di evitare la sovrapposizione dei programmi e la

duplicazione del sostegno, è necessario demarcare i settori d'intervento individuando le operazioni che possono essere rispettivamente finanziate.

Misura “ Gestione rischi” - La misura nazionale prevede meccanismi e strategie tali da rendere applicabile l'intervento previsto dal Reg. (UE) n. 1305/13 su tutto il territorio dello Stato mediante:

- contributi finanziari per il pagamento dei premi di polizze pluririschio e multi rischio sulle rese (art. 37)
- contributi finanziari versati ai fondi di mutualizzazione (art. 38)
- contributi ai fondi di mutualizzazione per drastici cali di reddito -IST (art 39)

A livello regionale è prevista l'attivazione della misura 5.2 di cui all'art. 18, relativa al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

La demarcazione con la M 17 (gestione del rischio – PSRN) è implicita nell'oggetto del sostegno, differente per le due misure:

- M 5 del PSR che offre il sostegno agli investimenti in azioni di prevenzione al fine di ridurre le conseguenze degli eventi avversi , oltre che agli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da tali eventi;
- M 17 del PSRN copre le perdite di produzione (funzione degli eventi avversi ammessi) e le contrazioni del reddito.

Riguardo alle altre misure sono previsti i seguenti meccanismi di demarcazione:

M 1 e M 2 – L'attività formativa e di consulenza sulla gestione del rischio è delegata alle regioni. Nell'ambito del PSRN sono previste azioni di informazione a carico dell'assistenza tecnica, mentre nel PSR saranno previste attività formative e di consulenza inerenti la gestione del rischio.

Misure del “Investimenti irrigui” - La misura nazionale prevede che siano sostenuti gli investimenti infrastrutturali irrigui a dimensione interaziendale e consortile sotesi ad invasi di capacità superiore a 250.000 mc. Il PSR intende promuovere, nelle aziende agricole, la riconversione e gli ammodernamenti di impianti, tecnologie e tecniche irrigue volti al risparmio e al miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione per impianti sotesi ad invasi di capacità inferiore a 250.000 mc. L'articolo di riferimento del Reg. (UE) n.1305/13 è l'art. 17 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” e la misura corrispondente del PSR è la M4. In ogni caso gli interventi aziendali sono finanziabili nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n.1305/13.

Della M 4 le sottomisure di riferimento sono:

- 4.1 con la quale è possibile finanziare:

- operazioni relative ad attrezzature (infrastrutture) situate all'interno dell'azienda agricola;
- operazioni relative ad infrastrutture esterne all'azienda agricola, utilizzate per l'irrigazione, che non sono liberamente disponibili per essere utilizzate da chiunque possa utilizzarle. In questo caso sono ricompresi gli investimenti collettivi (ossia richiesti da agricoltori in forma associata) e per questi è possibile prevedere un bonus di aiuto. Quindi, anche con la 4.1 è possibile finanziare investimenti collettivi ad opera di più agricoltori, che, tuttavia, restano a beneficio dei soli agricoltori che propongono l'investimento (anche se in forma associata).

- 4.3 con la quale è possibile finanziare operazioni relative ad infrastrutture esterne all'azienda agricola,

utilizzate per l'irrigazione e che sono liberamente disponibili per essere utilizzate da chiunque possa utilizzarle.

La demarcazione tra PSRN e PSR è assicurata nel seguente modo: il PSRN prevede il finanziamento degli investimenti irrigui sulla M 4.3 per impianti sotesi ad invasi di capacità superiore a 250.000 mc, mentre i PSR possono prevedere il finanziamento degli investimenti irrigui su entrambe le sottomisure 4.1 e 4.3 per quest'ultima sottomisura per impianti sotesi ad invasi di capacità inferiore a 250.000 mc.

Rimangono automaticamente esclusi dal PSRN gli investimenti aziendali (anche in forma collettiva). Nell'ambito della M 4.3 del PSRN è stato necessario individuare la demarcazione degli interventi rispetto al PSR, come chiaramente esplicitato nell'AP. In particolare, tutte le tipologie di azione ammissibili nella M 4.3 possono essere finanziate con il PSRN, ad eccezione degli interventi su accumuli a carattere interaziendale e consortile di capacità inferiore ai 250.000 metri cubi, con il relativo sistema di adduzione, distribuzione monitoraggio e controllo, che sono riservati ai PSR in ragione della loro scarsa significatività nazionale e interesse puramente locale.

Inoltre, al fine di distinguere chiaramente tali investimenti da quelli collettivi proposti da aziende agricole, la M 4.3 del PSRN si riferisce al finanziamento di tipologie di azioni gestite da "Enti irrigui". Per Enti irrigui si intende enti che hanno per statuto una competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui (ad esempio Consorzi di bonifica e irrigazione, ex Comunità Montane ecc.).

Misura "Zootechnia-Biodiversità" - La misura finanzia le attività nazionali e regionali relative al miglioramento della biodiversità animale, alla raccolta delle informazioni, all'implementazione ed al coordinamento delle banche dati ed ai controlli utili al sistema selettivo, normalmente svolti a livello territoriale. Il tema della biodiversità animale viene affrontato nel PSR attraverso la M 10 (pagamenti agro climatici ambientali) e la M 16 (cooperazione). La demarcazione tra PSRN e PSR è assicurata nel seguente modo:

- M 10.1 – pagamenti per impegni agro climatici ambientali : questa sottomisura sarà realizzata esclusivamente a livello regionale (PSR);
- M 10.2 - sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura: questa sottomisura sarà realizzata sia a livello nazionale (PSRN) che a livello regionale (PSR) con la seguente demarcazione:
 - Azioni realizzate a livello nazionale nell'ambito del PSRN. I beneficiari sono le Associazioni nazionali di razza/specie, ufficialmente riconosciute. Le azioni finanziate sono: a) Gestione e funzionamento registri anagrafici (RR AA) (l'attività non prevede programmi di selezione, ma mira alla conservazione delle razze o specie), b) la Gestione e funzionamento libri genealogici (LL GG) – programmi di selezione e miglioramento genetico orientati all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, anche mediante la riduzione della consanguineità;
 - Azioni realizzate a livello regionale nell'ambito del PSR. I beneficiari sono imprenditori agricoli singoli e associati, enti pubblici e enti di diritto privato. Le azioni finanziate sono la raccolta, caratterizzazione e identificazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico locale, coerentemente con le linee guida nazionali per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità animale di interesse per l'agricoltura, preliminari

all'iscrizione ai registri anagrafici e/o libri genealogici nazionali;

- Sott. 16.2 – sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Limitatamente al campo della biodiversità animale, questa misura è realizzata esclusivamente a livello nazionale, con i seguenti contenuti:
 - attivazione di un sistema di raccolta, conservazione e gestione dati finalizzati a consentire lo svolgimento delle attività previste nella M 10.2, anche attraverso la produzione di nuovi dati per il mantenimento e il miglioramento della biodiversità degli allevamenti italiani, con l'obiettivo della sostenibilità ambientale
 - creazione di un open data che raccolga tutte le informazioni contenute nelle banche dati implementate nell'ambito della M 10.2 e le integri con le informazioni rilevanti disponibili in altre banche dati (es. BDN, banca dati produttivi e riproduttivi (L.G.), banca dati sanitari, etc.)

I beneficiari sono partenariati costituiti da operatori del settore zootecnico e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi (per esempio: associazioni allevatori, centri di ricerca o altri organismi che operano per il miglioramento genetico del bestiame e per la conservazione della biodiversità) da selezionare con criteri oggettivi ai sensi dell'art. 49 del Reg.(UE)n. 1305/13.

La RRN costituisce una modalità di collaborazione e di innovazione trasversale per le politiche di sviluppo rurale. Anche in questo caso vige una netta distinzione tra le attività svolte a livello nazionale e quelle dei programmi regionali. Infatti le azioni da attivare nell'ambito della RRN saranno indirizzate al perseguimento degli obiettivi dell'art. 54 del Reg. (UE) n.1305/2013, mentre l'assistenza tecnica dei PSR sarà incentrata su attività di supporto alle singole Autorità di Gestione dei PSR, nonché sul finanziamento di interventi relativi al controllo, sorveglianza, valutazione ed informazione del programma regionale.

14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE

Per garantire la complementarità tra il FEASR e gli altri fondi SIE, saranno messe in atto le disposizioni previste dall' Accordo di Partenariato (sez. 2.1). Nell' AP sono individuati in modo puntuale, per ogni obiettivo tematico, i risultati attesi dalle singole politiche dei diversi Fondi. Oltre alle soluzioni che saranno attivate a livello nazionale, in Umbria, ove possibile, saranno previsti Comitati di Sorveglianza congiunti plurifondo. Inoltre il coordinamento tra fondi sarà assicurato da modalità e sedi di confronto nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione. Nelle more dell'attivazione del sistema unico di monitoraggio e controllo, la Regione metterà in campo ogni strumento a disposizione per il controllo delle singole domande di aiuto afferenti al PSR, utilizzando i criteri ed i metodi applicati nella precedente programmazione 2007-2013.

In virtù delle missioni individuate per la Regione Umbria nell'ambito della programmazione strategica unitaria e delle aree di competenza di ciascun fondo, la complementarità tra il POR FESR, POR FSE ed il PSR FEASR attiene ambiti diversi. Nello specifico saranno adottati i seguenti criteri:

- con l'obiettivo di promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, il PO FESR sostiene interventi a favore delle PMI, con esclusione di quelle appartenenti al settore agricolo di

cui all'Allegato 1 del Trattato, nel rispetto del criterio di demarcazione tra i Fondi. Il PSR FEASR interviene pertanto negli ambiti di cui all'Allegato 1 suddetto, concorrendo all'incremento della competitività del sistema produttivo umbro attraverso il sostegno per l'avvio di imprese per i giovani agricoltori (Sottomisura 6.1), per le attività extra agricole nelle aree rurali (Sottomisura 6.2), per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole (Sottomisura 6.4);

- in relazione al miglioramento dell'accesso, nonché l'uso e la qualità delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, con il PO FESR si intende completare il disegno originario della Regione Umbria Network (RUN) con la posa delle fibre ottiche (100 Mbps) nei cluster B1 e C (Strategia Nazionale) per i 32 Comuni umbri inclusi in tali categorie, comprese le sedi delle scuole e della sanità, oltre che intervenire ove possibile anche in località oggi inserite nel cluster D, ma facilmente raggiungibili con i 100Mbps. Le risorse FEASR si concentreranno per raggiungere gli altri Comuni in cluster D ad oggi non collegati o con collegamenti insufficienti e, quindi, al di sotto della soglia di 30 Mbps;
- circa la tematica della biodiversità, il PO FESR sostiene il miglioramento del sistema dei servizi e dell'accessibilità, prioritariamente collegata alle aree protette e alla rete dei siti Natura 2000, favorendo l'integrazione con il settore agricolo (PSR FEASR), che si rivolge invece alla multifunzionalità attraverso una maggiore sensibilità delle pratiche agricole, la valorizzazione di elementi paesaggistici e la conservazione della biodiversità. In relazione al sostegno per la diffusione delle reti intelligenti, il PO FESR promuove interventi in aree urbane (smart grids), mentre il PSR FEASR sostiene interventi di progettazione, realizzazione e conversione di impianti per la produzione e/o distribuzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, su strutture e infrastrutture di interesse pubblico siti nelle zone rurali (operazione
- Relativamente alla l'innovazione, il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi, attraverso il finanziamento dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, Il FESR e il FSE, operano in perfetta complementarietà la demarcazione è assicurata attraverso iniziative diverse e autonome, indirizzate al perseguimento di una medesima finalità.
- Relativamente alla formazione, il FEASR interviene integrando il sostegno all'accrescimento di competenze e forza lavoro assicurato dal FSE con azioni rivolte a imprenditori agricoli e assimilati limitatamente alla formazione "abilitante" (per nuovi imprenditori, per agriturismo, per attività florovivaistica, ecc.) o alla formazione "obbligatoria" ex lege (ad esempio PAN fitofarmaci) o per previsione specifica del PSR (pacchetti formativi associati alle misure di sostegno finanziate). Analogamente, il FEASR sostiene la formazione di consulenti esclusivamente nelle materie pertinenti la sottomisura "2.1 Sostegno per utilizzo servizi di consulenza da parte delle aziende" del PSR.

L'attuazione dello strumento CLLD sul territorio regionale è realizzato con il solo FEASR secondo gli indirizzi dell'AP, in modo coerente e correlato con il quadro complessivo vigente della programmazione comunitaria e regionale (IPA, Unioni Comuni, ecc), razionalizzando i partenariati e le aggregazioni vigenti o previste ed evitando effetti di sovrapposizione.

In particolare, sulla base della classificazione di riferimento delle aree 2014-2020 l'intervento del FEASR si concentrerà nei comuni ammissibili delle "aree rurali intermedie C" e delle "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo D".

Infine, in linea con l'AP, la demarcazione e complementarietà del PSR con gli altri strumenti programmatori sarà definita anche in relazione al perseguimento degli OT così come di seguito riportato:

OT 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione

Nell'ambito de questo obiettivo tematico, intervengono sia il FEASR che il FESR. Il FEASR interviene unicamente nei confronti del risultato atteso R.A.1.2 “Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento” attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 1. Tali operazioni sono finalizzate all'unione di agricoltura/silvicoltura con innovazione/ricerca da un lato e al miglioramento della gestione e delle prestazioni ambientali dall'altro. Il FESR interviene in modo complementare con tipologie di operazioni differenti non finanziate dal FEASR.

OT 2– Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Nell'ambito de questo obiettivo tematico, intervengono sia il FEASR che il FESR. Il FEASR interviene solo nei confronti del risultato atteso R.A.2.1 “*Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga (Digital Agenda europea)*” attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 6. Tali operazioni sono finalizzati a favorire l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) nelle zone rurali. Il FESR interviene in modo complementare in aree in cui il FEASR non interviene. Infatti, il POR FESR interviene per la realizzazione di infrastrutture a banda ultra larga a 100 Mbps al servizio di strutture pubbliche (ospedali, scuole, Municipi ecc.) avendo come obiettivo il raggiungimento del 35% della copertura dell'intera rete pubblica regionale. Infatti come emerge dagli indicatori di output del POR FESR Umbria tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la posa di 410 Km di fibra al servizio di strutture pubbliche ricadenti in 32 Comuni. Diversa è invece la finalità del PSR Umbria che ha come obiettivo di raggiungere il 90% della popolazione nelle zone rurali (cittadini ed imprese) attraverso la realizzazione di reti telematiche di almeno 30 Mbps fornendo anche “l'ultimo miglio” nonché, ove necessario, le strutture pubbliche non servite dalle reti finanziate dal POR FESR.

OT 3 –Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acqua coltura

Nell'ambito de questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR, il FESR e il FEAMP.

Il FEASR interviene nei confronti dei seguenti risultati attesi:

- R.A.3.1 “*Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo*” e R.A3.4 “*Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*”. Il FEASR interagisce con questi risultati attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 2. Tali operazioni sono finalizzati a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, nonché incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento del settore produttivo, in particolare per garantire un aumento della quota di mercato e l'orientamento, nonché la diversificazione delle attività.
- R.A. 3.3 “*Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*”. Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 3 . Tali operazioni sono finalizzati a migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi i qualità, la promozione dei prodotti sui mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori, le organizzazioni professionali
- R.A.3.5 “*Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese*”. Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 2 . Tali operazioni sono finalizzate a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo.
- R.A.3.6 “*Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura*”. Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso le tipologie di operazioni previste dalla Priorità 3 . Tali operazioni sono finalizzati a favorire il sostegno alla

gestione dei rischi.

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 4 – Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Nell’ambito de questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR, il FESR e il FEAMP.

Il FEASR interviene nei confronti dei seguenti risultati attesi:

- R.A. 4.1 *“Riduzione dei consumi energetici nei cicli strutture produttive e integrazione di fonti rinnovabili”* e R.A. 4.3 *“Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti”*. Il FEASR interagisce con questi risultati attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 5. Tali operazioni sono finalizzati a rendere più efficiente l’uso dell’energia nell’agricoltura e nell’industri alimentare.
- R.A.4.4 *“Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e rigenerazione di energia”* e R.A.4.5 *“Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie”*. Il FEASR interagisce con questi risultati attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 5 .Tali operazioni sono finalizzati a favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto, residui, e altre materie grezze non alimentari della bioeconomia
- R.A.4.7 *“Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura”*. Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 5. Tali operazioni sono finalizzati a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotte dall’agricoltura, nonché promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore forestale.

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 5 – Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la previsione e la gestione dei rischi

Nell’ambito de questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR e il FESR.

Il FEASR interviene nei confronti dei seguenti risultati attesi:

- R.A.5.1 *“Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”*. Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 4 . Tali operazioni sono finalizzati a favorire la prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione del suolo.
- R.A.5.2 *“Riduzione del rischio di desertificazione”*. Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 4. Tali operazioni sono finalizzati a favorire la prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione del suolo, nonché a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 6 – Tutela dell’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse

Nell’ambito di questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR, il FESR e il FEAMP. Il FEASR interviene nei confronti dei seguenti risultati attesi:

- R.A.6.4 *“Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici attraverso la diminuzione*

dei prelievi e dei carichi inquinanti, l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale della capacità di ricarica delle falde acquifere". Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità. Tali operazioni sono finalizzati a migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

- R.A.6.5 *"Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici". Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 4. Tali operazioni sono finalizzati a favorire la salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.*

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 7 – Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

Nell'ambito di questo obiettivo tematico, non interviene Il FEASR.

OT 8 – Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Nell'ambito di questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR, FESR, FEAMP e FSE. Il FEASR interviene nei confronti del seguente risultato atteso:

- R.A.8.9 *"Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali". Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 6. Tali operazioni sono finalizzati a facilitare la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali.*

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 9 – Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione

Nell'ambito di questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR, FESR, e FSE. Il FEASR interviene nei confronti dei seguenti risultati attesi:

- R.A.9.1 *"Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale". Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 6. Tali operazioni sono finalizzati a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali.*

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 10 – Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente

Nell'ambito di questo obiettivo tematico, intervengono il FEASR, FESR, e FSE. Il FEASR interviene nei confronti del seguente risultato atteso:

- R.A.10.4 *"Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo". Il FEASR interagisce con questo risultato attraverso i tipi di operazioni previsti dalla Priorità 1. Tali operazioni sono finalizzate a stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, nonché incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e*

forestale.

I fondi SIE intervengono in modo complementare con tipologie di operazioni non finanziate dal FEASR.

OT 11 – Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

Nell'ambito di questo obiettivo tematico, non interviene il FEASR.

La strategia per l'innovazione perseguita con il PSR è completata con azioni rivolte a promuovere la partecipazione delle imprese agricole ed agroalimentari dell'Umbria, dell'Università e dei Centri di Ricerca ai programmi pertinenti attivati dall'Unione Europea nell'ambito di Horizon 2020. Ne emerge la necessità e l'intento di sviluppare reti permanenti di condivisione di ricerche ed innovazioni in ambito europeo in particolare all'interno dei Partenariati europei per l'innovazione (PEI). La Regione svilupperà una azione permanente diretta a promuovere il coinvolgimento di imprese e ricercatori (specie giovani laureati) sfruttando anche gli strumenti previsti dal PSR in particolare attraverso la misura 16 "Cooperazione". La Regione parteciperà direttamente alle call rivolte anche alle autorità territoriali in maniera da sviluppare tutte le potenzialità di innovazione derivanti dalla integrazione tra sviluppo rurale e Horizon 2020. Un analogo rapporto di rafforzamento reciproco e di integrazione sarà sviluppato anche con i regolamenti unionali rivolti alla tutela e miglioramento dell'ambiente (LIFE), sulla qualificazione della promozione e sulla cooperazioni tra differenti regioni europee. Una specifica attenzione verrà rivolta a quei programmi unionali che, avendo ad obiettivo la tutela e il miglioramento della salute attraverso il miglioramento della cultura alimentare e degli stili di vita, coinvolgano produzioni agroalimentari e comportamenti sociali nelle aree rurali dell'Umbria. Altra specifica attenzione sarà rivolta ai regolamenti unionali che promuovono l'uso delle tecnologie per nuovi servizi di cittadinanza ovvero per il sostegno alle industrie creative qualora abbiano a riferimento cittadini, imprese e territori rurali.

15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

15.1.1. Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile dell'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Ambito di Coordinamento Agricoltura Turismo Cultura	Ciro Becchetti	Via M. Angeloni 61 - 06124 - PERUGIA	cbecchetti@regione.umbria.it
Certification body	Deloitte & Touche Spa	Claudio Lusa	Corso Vittorio Emanuele II, 60 - 70122 Bari	clusa@deloitte.it
Accredited paying agency	Dirigente AGEA-OP	Federico Steidl	Via Palestro 81 - 00185 ROMA	f.steidl@agea.gov.it
Coordination body	MIPAAF-Direzione generale dello sviluppo rurale	Giuseppe Cacopardi	Via XX Settembre 20 - 00187 - ROMA	DISR2@politicheagricole.it

15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo

Le tre autorità sopra designate sono tutte funzionalmente indipendenti. Per assicurare la massima efficienza nell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

L'AdG è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma anche quando parte delle proprie funzioni sono affidate a terzi. In particolare all'AdG competono le seguenti funzioni:

- In coerenza con i contenuti programmatici del PSR, definisce le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme Comunitarie in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- Definisce e le procedure di raccolta e trattamento delle domande e per la fase di gestione delle domande fino alla fase di concessione degli aiuti, in accordo con l'OP regionale, garantendo in particolare che l'OP sia debitamente informato delle procedure applicate e dei controlli eseguiti prima che sia ordinato il pagamento.
- Definisce le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di procedure informatiche, per il costante monitoraggio finanziario;

- garantisce che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi
 - Siano informati degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti
 - Siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'AdG
- definisce la selezione delle operazioni da finanziare sulla base dei criteri applicabili al Programma
- Definisce ed implementa, in collaborazione con l'OP, il sistema informatico di monitoraggio a livello regionale, garantendo, in coerenza con quanto stabilito nell'AP, il trasferimento delle informazioni al Sistema Nazionale Unitario di Monitoraggio
- garantisce la raccolta e conservazione dei dati statistici inerenti l'attuazione al fine di supportare anche le attività di sorveglianza e valutazione del Programma;
- Redige e trasmette annualmente alla Commissione la relazione (art. 75 del Reg.UE n. 1305/2013) sullo stato di attuazione del programma, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- Dettaglia i contenuti del Piano di Comunicazione ed assicura il rispetto degli obblighi di pubblicità (art. 66 del reg. UE 1305/2013) ed in particolare che i potenziali beneficiari siano informati in merito alle opportunità di finanziamento anche attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, workshop, iniziative di formazione e di informazione;
- È responsabile della gestione e l'attuazione dell'assistenza tecnica del programma;
- È responsabile dell'attività di valutazione e provvede all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, coordina l'attività delle società selezionate, verificando la qualità delle relazioni proposte in coerenza con il quadro comune per la sorveglianza e la valutazione;
- È responsabile della direzione del CdS e l'invio a quest'ultimo dei documenti necessari per verificare l'attuazione del programma alla luce dei suoi obiettivi specifici;
- Fornisce orientamenti sui sistemi di gestione e di controllo necessari per assicurare una efficiente gestione finanziaria dei Fondi Comunitari.
- garantisce, in collaborazione con l'organismo pagatore, la prevenzione, il rilevamento e la correzione delle irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente percepiti compresi, se del caso, gli interessi sui ritardati pagamenti.

L'AdG per svolgere adeguatamente tali adempimenti e funzioni di carattere orizzontale nel contesto della articolazione di competenze della struttura regionale, esercita e garantisce il coordinamento ed il raccordo con le altre Direzioni regionali, con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale e con gli organismi intermedi individuati quali soggetti strumentali per l'attuazione degli interventi. A tal fine l'AdG è direttamente collegata ai Responsabili di Misura ai quali competono le funzioni di attuazione e controllo delle Misure ad essi delegate dall'AdG in cui si articola il Programma. La struttura di cui si avvale l'AdG ha la necessaria competenza ed esperienza nella gestione del PSR in quanto ha già operato per l'attuazione del PSR 2007-2013, raggiungendo significativi risultati in termini di performance, come tra l'altro evidenziato nei Rapporti di valutazione in itinere del PSR 2007-2013.

Ad AGEA – OP competono le seguenti funzioni:

- Implementa le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto, in accordo con

l'Autorità di Gestione, e definisce le procedure per la raccolta e il trattamento delle domande di pagamento attraverso uno specifico sistema informativo;

- controllo dell'ammissibilità delle domande, della procedura di attribuzione degli aiuti, della loro conformità alle norme comunitarie;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- fornitura dei dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- accessibilità dei documenti e la loro conservazione;
- collaborazione alla definizione delle disposizioni operative.

L'Organismo di Certificazione, nell'ottica della certificazione dei conti dell'OP, è incaricato di:

- verificare che i pagamenti verso i beneficiari finali e i destinatari ultimi avvengano integralmente e tempestivamente;
- assicurarsi che l'OP effettui il tempestivo recupero dei pagamenti irregolari;
- predisporre e inviare alla UE e allo Stato le certificazioni della spesa pubblica e le dichiarazioni di spesa complessiva effettivamente sostenuta, oltre alle relative domande di pagamento;
- al fine di garantire la correttezza delle certificazioni e delle dichiarazioni di spesa, verificare che tali documenti riguardino esclusivamente spese :
 - che siano effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità e documentate mediante fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - che si riferiscano ad operazioni selezionate in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione e realizzate conformemente alla disciplina comunitaria per tutto il periodo di riferimento;
 - che siano relative a Misure/Operazioni che prevedono regimi di aiuto formalmente approvati dalla Commissione o adottati in applicazione della deroga "De Minimis";
 - che siano verificate l'adeguatezza dei sistemi di controllo e delle piste di controllo.

Nella passata programmazione si sono evidenziate alcune problematiche legate allo scambio di dati e alla congruenza tra i sistemi informatici della Regione, di AGEA e degli utenti del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per la gestione degli adempimenti previsti dalle diverse normative comunitarie, di cui fin dal 2004 la Regione si è dotata. Inizialmente la nuova procedura SIAR ha manifestato alcune difformità con le specifiche ed i requisiti richiesti da SIAN. Nella fase di avvio la procedura informatizzata ha manifestato eccessive rigidità procedurali che hanno comportato un aggravio degli adempimenti a carico delle aziende agricole, dovuto essenzialmente ad una duplicazione delle informazioni richieste dal sistema. Anche l'utilizzo del cartaceo, ha comportato oneri a carico degli utenti e della Pubblica Amministrazione, con un conseguente aumento dei tempi di gestione dei vari procedimenti amministrativi e ritardi nei pagamenti degli aiuti. Allo stesso modo anche le modalità iniziali di gestione del monitoraggio procedurale affiancato a quello fisico e finanziario hanno avuto bisogno di interventi migliorativi nel corso del periodo di programmazione. L'attività di monitoraggio ha rappresentato per i beneficiari degli aiuti e per i responsabili dei relativi procedimenti dei pagamenti un'importante strumento di chiarezza e di ausilio per la risoluzione delle cosiddette "anomalie bloccanti". La procedura di gestione delle anomalie bloccanti è stata implementata a partire dal 2011 per la creazione di un catalogo delle tipologie di anomalie e consentire ai responsabili di Misura/CAA e ai singoli beneficiari di conoscere le motivazioni ostative al pagamento dei sostegni.

Pertanto per migliorare la corretta gestione ed attuazione del programma, l'AdG ha migliorato il sistema

di interscambio dati attraverso:

- acquisizione di software e hardware tecnologicamente più avanzati;
- utilizzo di connettività su fibra ottica per il collegamento degli utenti del SIAR, integrata con l'analogica rete in uso, per assicurare l'interscambio dei dati e la interoperabilità delle procedure;
- connessione al SIAR non solo per gli utenti pubblici (uffici della Regione ed Enti esterni), ma anche per i privati (Centri di Assistenza Agricola, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Aziende agricole) dislocati anche al di fuori del territorio regionale. (per l'accesso al sistema sono necessarie le credenziali che vengono fornite dalla Regione Umbria e ciascun utente è abilitato all'utilizzo delle procedure e alla gestione delle informazioni di competenza).

15.1.2.2. Disposizioni per l'esame dei reclami

Ai sensi dell'art. 74 del Reg. 1303/13 la Regione Umbria per una gestione efficace dei reclami concernenti i fondi SIE, prevede che nei Bandi emanati vengano specificate dettagliatamente le modalità per proporre eventuali reclami da parte dei beneficiari. In particolare nel caso in cui dai controlli amministrativi effettuati, emergano difformità, infrazioni o anomalie, il responsabile di misura, dovrà darne comunicazione, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, al beneficiario inadempiente. A quest'ultimo è data la possibilità di presentare ricorso entro 10 giorni, inviando al responsabile di misura le proprie controdeduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/90. Il Responsabile di misura, valutate le eventuali controdeduzioni presentate, adotterà una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all'avvio del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

I provvedimenti di rigetto delle domande sono comunque impugnabili di fronte all'autorità giudiziaria con le seguenti tempistiche: entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento, può essere presentato ricorso al TAR (Tribunale amministrativo regionale) oppure, entro 120 giorni, decorrenti sempre dalla notifica del provvedimento, può essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Si tratta di due rimedi giurisdizionali alternativi: quindi se viene proposto ricorso al TAR non è più esperibile ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Le decisioni dell'autorità giudiziaria, sia nel caso del TAR che nel caso del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, sono impugnabili in un secondo grado di giudizio.

Ai sensi dell'art. 74 para 3 del Reg UE 1303/2013, le medesime modalità di esame dei reclami sopra indicati viene attivata nel caso di reclami presentati alla Commissione. In merito agli esiti di tali reclami l'AdG informa la Commissione stessa.

15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza

Ai sensi degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 il Comitato di Sorveglianza si accerta dell'effettiva

attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e assume le seguenti funzioni:

1. è consultato, entro i quattro mesi successivi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni finanziate. I criteri di selezione sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
2. verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi specifici del Programma, sulla base dei documenti forniti dall'Autorità di gestione;
3. esamina i risultati del Programma, in particolare la realizzazione degli obiettivi di ciascun Asse e le valutazioni periodiche;
4. esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e la relazione finale prima della loro trasmissione alla Commissione;
5. ha facoltà di proporre eventuali adeguamenti o modifiche del programma per meglio realizzare gli obiettivi del FEASR o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
6. esamina e approva qualsiasi proposta di modifica del contenuto della decisione della Commissione concernente la partecipazione del FEASR.

Il Comitato di Sorveglianza, presieduto dal Presidente della Giunta regionale, prevede la seguente composizione:

- Presidente della Giunta Regionale, con funzione di Presidente del Comitato;
- Assessore regionale Agricoltura e Foreste con funzioni di Vice - Presidente del Comitato;
- Autorità di gestione del PSR;
- Autorità di gestione del POR FESR o suo delegato;
- Autorità di gestione del POR FSE o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Politiche per l'innovazione, promozione e fitosanitarie o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Aiuti alle imprese e servizi alle imprese o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Foreste economia e territorio montano o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia o suo delegato;
- un rappresentante della Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- un rappresentante della Direzione Risorse Umbria federalismo, risorse finanziarie e strumentali: Dirigente del Servizio ragioneria o suo delegato;
- un rappresentante della Direzione Regionale salute, coesione sociale e società della conoscenza;
- un rappresentante della Direzione Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali o suo delegato;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- un rappresentante della Commissione Europea con funzioni consultive;
- un rappresentante di AGEA;
- rappresentanti delle Organizzazioni agricole professionali rappresentative a livello nazionale;
- i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori agricoli regionali (CGIL – CISL – UIL);
- i rappresentanti delle associazioni interprofessionali eventualmente presenti in Umbria;
- i rappresentanti degli ordini e collegi professionali
- un rappresentante regionale dell'ANCI dell'Umbria;
- un rappresentante dell'UNCCEM dell'Umbria;

- i rappresentanti per ciascuna delle Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale
- un rappresentante delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- un rappresentante delle associazioni riconosciute dei produttori biologici dell'Umbria;
- un rappresentante della Consiglierà di Parità dell'Umbria o sua delegata;
- un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità;
- un rappresentante dell'Osservatorio regionale sulle disabilità.
- l'Autorità ambientale regionale o suo delegato

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente o del vice-Presidente, il Valutatore indipendente, esperti di altre amministrazioni e/o enti (con particolare riferimento a personale competente in materia di cambiamenti climatici, ambiente ed innovazione).

In coerenza con le previsioni dell'art. 47 Regolamento UE n. 1303/2013, la composizione del Comitato sarà approvata, con atto della Giunta regionale, entro 3 mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del programma, ed il suo funzionamento, sarà disciplinato da apposito regolamento interno approvato dal Comitato stesso. Il CdS così istituito, opererà in coerenza con quanto previsto dall'art. 49 Regolamento UE n. 1303/2013. Le funzioni di segreteria del Comitato, sono svolte da apposita struttura nominata dall'Autorità di Gestione.

Il Comitato di Sorveglianza opera nel rispetto degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e il funzionamento, la sua composizione e approvazione è effettuata secondo le disposizioni degli art. 47 e 49 del Regolamento UE n. 1303/2013.

15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

In attuazione dei principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa, la pubblicità e la circolazione delle informazioni contribuiscono alla efficacia delle politiche comunitarie, nazionali e regionali. Come previsto dall'articolo 115, Capo II "Informazione e Pubblicità" del Titolo III del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione elabora una strategia comunicazione atta a garantire che i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative siano adeguatamente informate sulle opportunità offerte dal programma e sulle condizioni per poter accedere ai finanziamenti. La strategia di comunicazione prevede, inoltre, azioni di informazione e pubblicità, rivolte all'opinione pubblica e ai beneficiari dei contributi dell'Unione, sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma, contribuendo ad aumentare la visibilità e la trasparenza delle iniziative dell'UE e fornendo un'immagine omogenea degli interventi attraverso l'informazione e sensibilizzazione dei cittadini della Regione sugli obiettivi perseguiti e sui risultati ottenuti dalle Misure messe in campo con l'attuazione del PSR 2014-2020.

Al fine di valutare la coerenza tra la strategia di comunicazione elaborata e le azioni informative e pubblicitarie pianificate, la stessa deve contenere almeno gli elementi previsti nell'Allegato III

(Informazione e pubblicità di cui all'articolo 13), Parte 1 -Azioni informative e pubblicitarie-, Punto 1.1. - Strategia di informazione e pubblicità- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

L'AdG per l'implementazione e la gestione delle attività di informazione e pubblicità si avvale del Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e Sviluppo locale e, qualora ritenuto necessario, delle altre strutture dell'Ambito di coordinamento Agricoltura della Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali.

di un'apposita struttura dell'Ambito di coordinamento Agricoltura della Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali. Al riguardo si precisa che il ruolo svolto dalla Rete rurale nazionale nelle attività di informazione e comunicazione è sinergico a quello svolto dall'AdG. Le attività sono oggetto di costante monitoraggio atto ad evitare il verificarsi di sovrapposizioni. Presso l'AdG è stata istituita una Postazione Regionale della Rete Rurale (PRR) per la Regione Umbria che svolge attività di supporto, informazione e animazione legate all'attuazione della politica di sviluppo rurale. La Rete svolge attività di supporto al PSR su problematiche di interesse nazionale attraverso azioni di sistema finalizzate a favorire la governance, la progettualità e lo scambio di buone prassi. In particolare, per il tramite della Postazione Regionale, viene agevolato il collegamento tra il livello nazionale (RRN) e l'AdG del PSR.

Il Piano regionale di informazione e comunicazione è realizzato sulla base di un'attenta analisi delle esigenze delle diverse categorie di cittadini potenziali beneficiari diretti e indiretti delle azioni del Programma.

In particolare gli obiettivi della strategia di informazione che l'Autorità di Gestione mette in atto con il presente programma sono volti a:

- garantire che i potenziali beneficiari possano venire a conoscenza delle possibilità di finanziamento contenute nel Programma;
- fornire ai beneficiari potenziali informazioni chiare, esaurienti e aggiornate sulle procedure amministrative di presentazione, selezione e approvazione dei progetti delle singole misure, sui criteri di valutazione, sulle modalità di liquidazione degli aiuti, nonché i nominativi dei referenti ai quali rivolgersi per spiegazioni sul funzionamento degli interventi e sui criteri di ammissibilità;
- garantire che la partecipazione comunitaria a tale iniziativa ed i risultati operativi del Programma possano trovare ampia diffusione presso l'opinione pubblica;
- verificare che i beneficiari finali degli aiuti possano essere consapevoli della partecipazione finanziaria comunitaria.

Le azioni di informazione e comunicazione relative al presente programma sono rivolte ad un target così individuato:

1. Opinione pubblica in generale, per quanto riguarda complessivamente il ruolo svolto dall'UE, in collaborazione con il MiPAF e la Regione, e ai risultati conseguiti con il presente Programma;
2. Potenziali beneficiari delle Misure del PSR ;
3. Gli *stakeholders* portatori di interesse del partenariato economico, sociale ed istituzionale.

A) Strumenti adottati per singolo target

Per garantire che i soggetti sopra indicati (opinione pubblica- potenziali beneficiari delle Misure del PSR- *stakeholders* del partenariato economico, sociale ed istituzionale) possano venire a conoscenza delle possibilità di finanziamento contenute nel Programma permettendo così la piena trasparenza degli

interventi finanziati con il PSR, saranno adottate le seguenti attività di informazione:

- pagine informative nel portale Internet della Regione Umbria e social media;
- convegni di presentazione del PSR e della sua attuazione ;
- seminari e visite guidate nel corso di svolgimento del Piano;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche con predisposizione di spazi specifici sul PSR;
- comunicazioni personalizzate ai singoli agricoltori;
- realizzazione di supplementi e/o articoli sulla rivista Umbria Agricoltura (tiratura regionale di 15.000 copie);
- predisposizione di materiale editoriale per gli organi di stampa del settore tecnico, professionale, sindacale e territoriale;
- predisposizione e distribuzione di materiale a stampa
- servizi televisivi di approfondimento tecnico e di aggiornamento, report, redazionali e interviste da utilizzare nelle trasmissioni di informazione agricola in onda sui media a prevalente diffusione regionale;
- conferenze stampa;
- materiale documentale e gadget.

Più specificamente per quanto riguarda le azioni di informazione e comunicazione rivolte ai potenziali beneficiari, aziende agricole e forestali e tutta la popolazione rurale, la Regione opererà in accordo e sinergia con i seguenti soggetti:

1. Province, Comuni, e GAL;
2. Organizzazioni Professionali Agricole e Sindacali;
3. Partner sociali ed economici (cooperative, associazioni di produttori, associazioni dei consumatori, ecc.);
4. Organizzazioni non governative (ONG), particolarmente organismi che promuovono l'uguaglianza tra gli uomini e le donne e gli organismi di protezione dell'ambiente;
5. Centri di informazione sull'Europa.

Le principali informazioni da veicolare all'opinione pubblica, agli attori dello sviluppo rurale e ai beneficiari del Programma possono essere come di seguito riassunte:

1. Gli obiettivi di Europa 2020 e il contributo del Programma al loro raggiungimento;
2. Gli obiettivi e le finalità delle misure e sotto-misure del Programma;
3. I bandi e le procedure amministrative da seguire per poter ottenere finanziamenti nell'ambito del PSR;
4. I referenti regionali o locali, presso i quali è possibile ottenere informazioni di dettaglio sul PSR.

Gli strumenti che potranno essere utilizzati sono i seguenti:

1. in seguito all'approvazione ufficiale del Programma con decisione comunitaria e con delibera della Giunta regionale verrà organizzata una conferenza stampa e diffuso un comunicato stampa di presentazione;
2. il testo della delibera di approvazione del PSR verrà pubblicato ufficialmente sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria;
3. il testo del PSR verrà immediatamente ed integralmente pubblicato per tutta la durata del periodo di programmazione nelle pagine dedicate allo Sviluppo rurale nel sito Internet della Regione Umbria <http://www.svilupporurale.regione.umbria.it>, la cui nuova architettura è in fase di

ultimazione;

4. ogni modifica apportata al testo del PSR verrà adeguatamente pubblicizzata e pubblicata nel medesimo sito Internet regionale;
5. una sintesi del PSR verrà anche pubblicata sulla rivista Umbria Agricoltura che viene inviata a decine di migliaia di aziende agricole umbre e sarà pubblicata in versione sfogliabile nelle pagine dedicate allo Sviluppo rurale nel sito internet della Regione Umbria;
6. una brochure contenente una sintesi delle direttive e delle modalità di accesso alle misure del PSR verrà pubblicata dopo l'approvazione comunitaria e regionale; tale brochure verrà capillarmente distribuita presso tutti i potenziali beneficiari finali e sarà resa disponibile anche nelle pagine dedicate allo Sviluppo rurale nel sito internet della Regione Umbria;
7. la più ampia diffusione dei contenuti del Programma e, più nel dettaglio, delle modalità di accesso e attuazione dei bandi afferenti le singole misure saranno fornita attraverso la predisposizione di punti informativi in occasione delle principali manifestazioni fieristiche umbre di settore e l'organizzazione di momenti informativi o convegnistici, rivolti al grande pubblico e/o ad operatori del settore, in maniera diffusa nell'intero territorio regionale;
8. in stretta collaborazione con i soggetti più sopra indicati, verrà dato ampio risalto all'apertura e alle modalità di attuazione dei bandi relativi alle singole misure del PSR;
9. sui quotidiani e media radio televisivi locali verranno pubblicate per gli agricoltori interessati le informazioni necessarie all'adesione ai bandi;
10. riguardo allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) la Regione pubblicizzerà nelle pagine dedicate allo Sviluppo rurale nel sito Internet della Regione Umbria i testi dei Piani di Sviluppo Locale ed i link agli specifici siti Internet dei Gruppi d'Azione Locale;
11. per le diverse misure del Programma ed in relazione ai diversi soggetti coinvolti saranno attuate dai GAL azioni informative rivolte ai beneficiari finali, azioni che in base alle caratteristiche delle iniziative potranno essere veicolate su media e per periodi differenti;

Per ciò che riguarda nello specifico i beneficiari degli aiuti previsti dal PSR saranno adottate le seguenti azioni:

1. nel portale internet istituzionale della Regione Umbria, in fase di ultimazione, sarà presente un canale "bandi" che sarà alimentato attraverso l'inserimento automatico dall'applicativo di gestione degli atti della Giunta regionale. Il sistema garantisce il collegamento e la pubblicità di tutti gli atti afferenti ai bandi;
2. ciascun beneficiario finale verrà informato, attraverso l'utilizzo di vari strumenti, non soltanto dell'avvenuta approvazione di ogni progetto, ma anche della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione e dell'importo o della percentuale del contributo proveniente dal FEASR;
3. tale informazione sarà garantita non soltanto per gli investimenti, ma anche per le misure a premio, oltre che per le iniziative in ambito LEADER;
4. nella comunicazione ai beneficiari finali, corredata dai loghi di ciascuna delle tre Istituzioni pubbliche finanziatrici, saranno descritte, in maniera dettagliata, la modalità per una corretta gestione del finanziamento ottenuto;
5. verrà altresì raccomandato di garantire la massima informazione sia all'interno della struttura del beneficiario finale, sia presso l'opinione pubblica della partecipazione comunitaria;
6. targhe/cartelloni fissi obbligatori nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria esistente;
7. i GAL disporranno l'affissione di manifesti facenti riferimento al contributo dell'Unione europea presso qualunque organismo che realizzi azioni finanziate in ambito LEADER o che ne sia il beneficiario;

8. la Regione Umbria verificherà in occasione di sopralluoghi il rispetto di tali obblighi.

B) Realizzazione degli interventi di comunicazione e bilancio indicativo

Il Piano sarà attuato attraverso le disposizioni applicative dell'Assistenza Tecnica e la spesa pubblica stimata per l'intero periodo di programmazione ammonta ad euro 3.000.000,00. L'impegno di spesa sarà di maggiore rilievo nei primi anni di applicazione del Piano, essendo in questa fase prevista la più forte azione di informazione e sensibilizzazione. La ragionevolezza delle spese viene garantita attraverso il ricorso, ove possibile, al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.P.A.) o, in alternativa, dall'acquisizione di almeno tre preventivi in concorrenza, il tutto nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici.

C) Valutazione dell'impatto degli interventi attuati.

La valutazione dell'impatto del piano di comunicazione verrà realizzata dal Valutatore indipendente nell'ambito dell'attività di valutazione generale del Programma. Tale impatto sarà valutato in base ai gruppi target individuati nel piano e verterà sui seguenti aspetti sostanziali:

- efficacia delle azioni informative sulle potenziali opportunità offerte dal Programma di sviluppo rurale;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- efficacia dell'azione di sensibilizzazione sulle politiche di sviluppo rurale e sul ruolo della Comunità nell'ambito dei programmi di sviluppo del territorio.

15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE

La strategia di sviluppo locale del PSR svolge un ruolo generale e trasversale di sostegno ai piani economici, ambientali, territoriali, turistici, commerciali o relativo ai servizi di base. Ne deriva la necessità di un approccio omogeneo a livello regionale per garantire "uguali opportunità" alle imprese non solo agricole e ai lavoratori dei diversi territori regionali. Tale strategia che si attua attraverso i GAL prova a rendere più dinamici i contesti locali stimolando il protagonismo degli stessi operatori economici ed istituzionali. Si tratta di una scala di intervento più ridotta e più "tailor made" anche allo scopo di stimolare leadership locali capaci di vivacizzare tali contesti. Tale attività risulta complementare agli interventi proposti con la Misura relativa ai servizi di base e ai rinnovamenti dei villaggi nelle zone rurali (M 7) nonché con la Misura di cooperazione (M 16), non solo in termini di dimensione ridotta degli interventi proposti, ma soprattutto per la modalità attuativa dell'approccio bottom up previsto per il leader nell'ambito della strategia di sviluppo locale (SSL). Infatti, elemento caratterizzante della SSL è rappresentato dal valore aggiunto dello sviluppo locale LEADER inteso come capacità del GAL di valorizzare l'integrazione effettiva delle attività locali e la collaborazione tra operatori locali, per il perseguimento della SSL anche introducendo elementi di innovazione. Ciò va considerato come effetto positivo della particolare governance espressa dal GAL. Rispetto alle operazioni standard delle misure del PSR ed in particolare della misura 7 e misura 16, i PAL, dovranno esplicitare il valore aggiunto in termini di uno o più dei seguenti elementi:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato e filiere
- integrazione di attività locali e multisettorialità (programmi di filiera)
- innovazione intesa come offerta di servizi a cittadini e imprese, di metodi, di processi e di prodotto
- dimensione finanziaria dei progetti
- soggetti beneficiari (es. GAL, altri partenariati pubblico-privati)
- dimensione più spiccatamente locale dei progetti
- creazione di occupazione in ambito locale
- accentrimento tematico degli interventi

Al fine di evitare da un lato sovrapposizioni di interventi e cumuli di aiuti e costruire dall'altro opportunità di sviluppo per le differenti realtà territoriali e/o settoriali è previsto la verifica tra gli interventi della misura 19 con quelli della misura 7 e misura 16 (per altro questi ultimi vietati nell'ambito dei PAL). Quindi al fine di evitare che una operazione sostenuta dalla misura 19 possa essere sovvenzionata anche nell'ambito della misura 7 o misura 16 si prevede un controllo informatizzato. Il sistema di procedure e di registrazioni eseguite per ciascuna operazione e per ciascun beneficiario consente quindi di garantire efficacemente, sulla base di apposito controllo incrociato, che una singola operazione usufruisca del sostegno di un unico strumento finanziario. In ogni caso:

- i richiedenti dovranno dichiarare, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di non avere presentato e assumere l'impegno a non presentare domanda di aiuto per la stessa operazione in misure diverse,
- prima del pagamento finale, sarà accertata la non cumulabilità degli aiuti.

15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

La Regione in base a quanto stabilito dalla l.r. n. 8/2011 in materia di riduzione degli oneri amministrativi, definisce annualmente un programma per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) derivanti da obblighi procedurali e informativi nelle materie affidate alla competenza legislativa della Regione con l'obiettivo di giungere alla riduzione di tali oneri.

Sin dal 2012, pertanto, è stata costituita un'apposita Unità di misurazione al fine di procedere, in fase di prima attuazione, alla realizzazione della MOA (misurazione oneri amministrativi) sulla regolazione regionale vigente (MOA ex post) per testare e validare la metodologia, basata sullo Standard Cost Model e sul costante confronto con gli stakeholders, e i relativi strumenti.

Conclusa la fase di sperimentazione della MOA ex post, cioè sulla normativa vigente, ormai a regime, la Giunta regionale ha approvato il Programma per la misurazione degli oneri amministrativi per l'anno 2014 che, in linea con gli attuali orientamenti europei e statali, ha determinato di avviare un'attività di valutazione ex ante degli oneri amministrativi introdotti e/o eliminati da provvedimenti normativi e amministrativi, da affiancare all'attività già in corso di MOA ex post sulla normativa vigente, al fine di prevenire, già in sede di proposta di provvedimenti, la formazione di nuovi oneri burocratici.

Da gennaio 2015, pertanto, la valutazione ex ante consisterà, a seconda della rilevanza degli atti in esame, in due diverse tipologie di analisi, ovvero nella redazione di un bilancio di regolazione sotto forma

di elenco degli obblighi informativi introdotti ed eliminati dall'atto di futura adozione, nei casi di bandi per la concessione di benefici monetari a cittadini ed imprese, e in una misurazione degli oneri amministrativi imposti dall'atto di futura adozione (MOA ex ante) nel caso di atti di natura regolamentare.

Pertanto, anche per quanto riguarda i procedimenti amministrativi scaturenti dall'attuazione del PSR 2014-2020, sarà applicato il programma per la misurazione degli oneri amministrativi allo scopo di ridurre i relativi oneri a carico dei beneficiari. In particolare, le azioni amministrative sopradescritte verranno attuate prima che si organizzino bandi di gara e saranno oggetto di monitoraggio, valutazione e miglioramento costante. Infatti la misurazione degli oneri amministrativi sui bandi di nuova emanazione sarà svolta a cura della struttura regionale competente alla predisposizione dell'atto, secondo la metodologia del bilancio di regolazione approvata dalla giunta regionale, e con il supporto, laddove necessario, dell'Unità di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi. La redazione del bilancio di regolazione induce le strutture competenti all'emanazione del bando a focalizzare l'attenzione sul carico burocratico imposto dal provvedimento e, laddove il risultato della valutazione evidenziasse maggiori oneri informativi, dovranno motivare le ragioni e la necessità dell'aggravio in relazione all'interesse pubblico da tutelare ovvero rivedere la formulazione del bando. In ogni caso, le stesse strutture competenti dovranno trasmettere gli elenchi di obblighi informativi all'Unità di misurazione e riduzione per le attività costanti di monitoraggio, validazione e pubblicazione nel sito istituzionale regionale.

Parallelamente all'avvio del processo di riduzione degli adempimenti amministrativi e dei relativi costi a carico dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni compatibilmente con le esigenze di tutela del pubblico interesse e di salvaguardia dei beni comuni la Regione, nell'ambito del più ampio processo di semplificazione amministrativa e di snellimento delle procedure ha inteso rafforzare la diffusione di strumenti telematici nei rapporti fra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni attraverso l'innovazione tecnologica e la massima utilizzazione degli strumenti informatici e telematici nei rapporti con la pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese, nel rispetto del disposto del D.lgs 30/6/2003, n. 196 e del D.lgs 7/3/2005, n. 82, garantendo i servizi infrastrutturali abilitanti per l'erogazione di servizi applicativi e telematici da parte delle pubbliche amministrazioni del territorio, compresi i servizi per la sicurezza, l'identità digitale e la cooperazione applicativa, che costituiscono la "community network regionale" a standard del Sistema Pubblico di Connettività.

In tale ambito riveste particolare importanza il sistema informativo agricolo regionale (SIAR) che gestisce sistemi informativi sempre più evoluti contribuendo in tal modo a ridurre sostanzialmente gli oneri amministrativi per imprese, cittadini e PA.

In particolare la gestione del SIAR consente:

- la compilazione delle domande di sostegno da parte dei richiedenti sulla base dei dati presenti sul fascicolo aziendale, che porta sostanzialmente a ridurre la documentazione cartacea necessaria per la presentazione e gestione delle domande stesse;
- la gestione delle disposizioni attuative che permette di ridurre i tempi istruttori delle domande presentate;
- La semplificazione e razionalizzazione dei controlli, attraverso controlli che operano mediante l'incrocio delle banche dati pubbliche e mediante un maggiore coordinamento dei controlli operati da diversi soggetti in capo allo stesso beneficiario;
- La gestione del sistema di monitoraggio e valutazione secondo le indicazioni presenti nel Protocollo Unitario di Monitoraggio previsto dall'AP.

Nel corso del PSR 2007-2013 è stato attivato un nuovo sistema informativo il SIGPA (Sistema Integrato

per la Gestione delle Procedure Aziendali) che più precisamente, è un sottosistema informativo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.A.R.), che consente l'utilizzo delle procedure informatiche inerenti alla gestione degli adempimenti a carico delle aziende derivanti dalle diverse normative comunitarie, nazionali e regionali. Esso oltre a comprendere le procedure già in uso nel S.I.A.R., costituirà l'ambiente di riferimento anche per il nuovo PSR 2014-2020 implementando nuove procedure a servizio delle aziende agricole e degli altri beneficiari del Programma. Ciò al fine di permettere all'utenza di operare in maniera integrata e collegata, evitando sprechi di tempo, snellezza nelle procedure di immissione dei dati e ridondanza delle informazioni. Tale impostazione potrà consentire una sostanziale semplificazione degli adempimenti a carico dell'utente e, contestualmente, una maggior attendibilità delle informazioni inserite. Il SIGPA si inserisce nell'ambito di un progetto di più ampia portata che ha l'obiettivo di una sinergia tra Pubbliche Amministrazioni collegate in rete, che, come ricaduta dalla gestione delle attività di competenza, possano alimentare sistemi informativi di uso comune.

Il S.I.G.P.A. opererà inoltre in modalità interscambio dati con il sistema informativo di AGEA-OP, il SIAR, per tutto quanto riguarda il circuito dei pagamenti ai beneficiari del PSR. Inoltre il sistema può operare per la certificazione dei prodotti agroalimentari, rispondendo da una parte alle esigenze di supporto alla gestione interna del 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, società in house providing della Regione, in conformità al sistema di gestione della qualità e dei schemi di certificazione, dall'altra alla registrazione e all'analisi di dati forniti dai soggetti operanti nella filiera dei prodotti certificati (produttori, trasformatori, confezionatori, ecc.), dai valutatori, dai laboratori di analisi, dai comitati di controllo, dai consorzi di tutela ecc. inerenti attività specifiche dei diversi schemi applicati ed applicabili. Tale sistema dovrà coordinare ed informare le attività del Parco 3A nelle fasi di pianificazione, gestione operativa, monitoraggio e miglioramento continuo delle procedure di certificazione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento agli schemi di certificazione DOP e IGP del settore vegetale (olio, lenticchie, farro, etc.).

Sono ricomprese nel S.I.G.P.A. le seguenti funzioni:

- Registro aziendale, costituito dalle schede relative a fertilizzanti, fitofarmaci, irrigazione, campionamenti, analisi, prodotti da trasformare, produzione energia elettrica, operazioni culturali
- Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.)
- Comunicazioni per la produzione e/o l'utilizzo degli effluenti di allevamento e delle biomasse
- Programma di Sviluppo Rurale – Misure strutturali
- Programma di Sviluppo Rurale – Misure a superficie
- Albo regionale aziende biologiche
- Archivio dati georeferenziati
- Utenti motori agricoli (U.M.A.)
- Sistema informativo per la certificazione dei prodotti agroalimentari.

Un'ulteriore semplificazione sarà quella relativa alle disposizioni di attuazione (bandi, ecc...). Si metterà a frutto l'esperienza dell'attuale programmazione per predisporre disposizioni che, nella completezza di quanto necessario, siano il più possibile semplici, di facile lettura ed interpretazione. Saranno limitate al

minimo essenziale le informazioni richieste ai beneficiari, predisponendo formulari e tabelle di facile compilazione (e per quanto possibile precompilate rispetto alle informazioni già in possesso dell'Amministrazione regionale).

15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

La misura contribuisce al raggiungimento delle priorità e delle FA in maniera indiretta, con il supporto all'Autorità di Gestione (AdG) nel periodo di attuazione del PSR 2014/2020.

Tipologie di interventi e attività:

a. *Valutazione:*

- Affidamento delle valutazioni in itinere ed ex-post del PSR 2014/20;
- Affidamento delle valutazioni ex ante e dello studio ambientale ai fini della VAS dello per le politiche di sviluppo rurale post 2020.

b. *Attività di supporto:*

- Supporto e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2014/20;
- Strumenti informativi utili alla migliore definizione del contesto regionale a supporto dell'attività di valutazione;
- Adeguamento della dotazione hardware e software e di altre dotazioni strumentali utili all'attività di implementazione e controllo delle iniziative programmate;
- Attività di controllo delle iniziative programmate;
- Progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
- Acquisizione di consulenze e supporti operativi specifici connessi all'attuazione del PSR;
- Supporti all'attività amministrativa e tecnica dell'AdG attraverso l'acquisizione di professionalità idonee ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente.

c. *Attività di informazione e comunicazione:*

- Servizi di comunicazione per progettazione e produzione di materiale stampa, acquisto di spazi informativi su stampa ed emittenti televisive, progettazione e produzione di materiale audiovisivo e fotografico;

- Organizzazione e realizzazione di seminari, convegni, incontri informativi;
- Organizzazione e realizzazione di iniziative con le scuole di istruzione superiore.

Tipo di sostegno: Contributo in conto capitale.

Beneficiari: AdG del PSR 2014-2020.

Spese eleggibili:

- Acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi. In caso di utilizzo per un periodo inferiore a quello di ammortamento, sono ammissibili solo in quota parte;
- Progettazione/implementazione/manutenzione evolutiva di sistemi informatici di rete per la gestione, controllo ed monitoraggio dei programmi;
- Predisposizione delle postazioni di AT (compresa la ristrutturazione dei locali utilizzati, l'acquisto degli arredi e dei materiali di consumo);
- Risorse umane dedicate alle attività di AT;
- Collaborazioni e consulenze professionali (inclusi i compensi relativi alla partecipazione a commissioni e a comitati tecnici);
- Realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- Spese di missioni, anche all'estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica;
- Cofinanziamento di stipendi per il personale della pubblica amministrazione che lavora appositamente per la gestione e il controllo dei fondi (sia come personale assunto esclusivamente per lavorare sui fondi, o come staff purché impegni non meno del 50 % del proprio lavoro al PSR. In questo caso il sostegno sarà calcolato pro rata;
- Spese per la valutazione;
- Costi relativi ai lavori preparatori per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri specifici di cui all'art. 33 del Reg.UE 1303/2013;
- Organizzazione di study visit;
- Formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e della rete rurale nazionale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del PSR;
- Servizi di traduzione e interpretariato;
- Spese per la predisposizione dei bandi;
- Spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione, esperti e altri partecipanti alle riunioni);

-Organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione;

-Partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi;

-Progettazione e realizzazione loghi;

-Attività di informazione, pubblicità, e produzione di materiale informativo (organizzazione di iniziative concorsuali volte all'acquisizione e/o produzione di materiale informativo, divulgativo pubblicitario - inclusi siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo- ecc.);

-Elaborazione e realizzazione del Piano di Comunicazione.

-Condizioni di ammissibilità:

a. Attività di supporto dell'AdG:

-Realizzazione di supporti e servizi per l'elaborazione dei RAE previsti per il PSR 2014-2020;

-Acquisizione, creazione e manutenzione di supporti e servizi per le attività di sorveglianza e di monitoraggio previste per il PSR 2014-2020 (realizzazione, manutenzione e interfacciamento dei sistemi informativi necessari per la sorveglianza e per il monitoraggio del PSR);

-Acquisizione, creazione e per la manutenzione dei necessari supporti e servizi informatici finalizzati all'implementazione del PSR in tutte le sue fasi: raccolta delle domande, controlli amministrativi e controlli in loco, audit, ecc.;

-Realizzazione di attività formative e di visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione e nella sorveglianza del PSR;

-Supporto tecnico e legale nella predisposizione dei bandi e nella gestione generale del PSR;

-Realizzazione di supporti e servizi per la preparazione del PSR 2021-2027.

a. Valutazione, studi e ricerche:

-Affidamento delle valutazioni "during the programme" ed ex-post del PSR 2014-2020. Potranno essere promosse valutazioni e studi su temi di particolare importanza e ritenuti strategici per il programma. Eventuali studi e ricerche potranno riguardare temi non strettamente connessi alla valutazione del programma, ma le attività connesse al processo di programmazione, all'implementazione ed individuazione di buone pratiche ed al miglioramento dei metodi di valutazione e selezione di progetti.

a. Informazione e comunicazione:

-Attività di informazione e pubblicità: sarà predisposto un Piano di comunicazione contenente azioni di informazione e pubblicità riguardanti le attività promosse dal PSR e loro realizzazione, avendo particolare attenzione alla divulgazione delle informazioni presso i potenziali beneficiari e la collettività;

-Funzionamento del Comitato di Sorveglianza.

Per l'attuazione dell'A.T., la Regione provvederà sia internamente con proprie risorse che attraverso l'acquisto di beni, servizi e/o consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali in materia (DLgs 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”). Inoltre la Regione si è da tempo dotata di un proprio strumento di regolamentazione della Disciplina per l'acquisizione in economia dei beni e dei servizi (DGR n. 127 del 13.02.2012).

L'attività relativa all'A.T. è in capo all'AdG del PSR 2014-2020 che ne è responsabile anche in termini di gestione finanziaria e anche quando tale attività è affidata ad altri soggetti/enti pubblici.

Tale attività è dettagliata con la definizione di uno specifico Piano di Azione dove sono indicati modalità e tempi di svolgimento delle singole azioni per valutare la verificabilità e controllabilità delle singole voci di spesa. Nel Piano sono disciplinati anche gli affidamenti svolti da altri soggetti/enti pubblici.

Per quanto attiene ai criteri applicabili per l'affidamento diretto (nel limite di € 40.000) vale il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le principali attività previste per l'AT sono:

- l'acquisizione del servizio di valutazione del PSR 2014-2020 da affidare ad un soggetto indipendente appositamente selezionato con procedura di evidenza pubblica;
- l'acquisizione di personale a TD da utilizzare per i controlli amministrativi e in loco e per le attività di monitoraggio e valutazione del PSR,
- l'acquisizione di attrezzatura informatica per la gestione, controllo e monitoraggio,
- il sostenimento di spese per l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza quali ad esempio le spese sostenute per le riunioni, esperti o altri partecipanti,
- la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione del programma.

Riguardo al personale, è prevista l'assunzione personale a tempo determinato attraverso il Piano di rafforzamento amministrativo regionale PRA approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1762/2014. Il Piano assicura l'apporto di tutte le competenze e professionalità delle strutture attraversate dal processo di rafforzamento amministrativo delineato.

Segue seconda parte

Per quanto riguarda il FEASR il Piano tiene conto delle attività delegate dall'Organismo pagatore del PSR 2014-2020 (AGEA_OP) ai sensi del Reg. UE 907/2014- Le direttrici principali degli interventi di rafforzamento del Piano rispondono essenzialmente alle seguenti finalità:

- riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;
- semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini;
- potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014 – 2020.

Non sono previste spese per le attività di avviamento e funzionamento della Rete rurale nazionale nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 51 Reg. UE 1305/2013.

Tutte le spese sostenute nell'ambito dell'Assistenza tecnica e ammissibili a contributo sono quelle direttamente legate alla gestione efficace ed efficiente del programma ed effettivamente sostenute dalla Regione in veste di beneficiario. Le spese devono corrispondere a pagamenti realmente effettuati, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Per documento contabile avente forza probatoria equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La spesa pubblica prevista per l'AT ammonta a euro 26.294.850,94 cui corrisponde un contributo FEASR del 43,12%.

La spesa sostenuta per le attività di AT è oggetto di un monitoraggio interno continuo, fisico, procedurale e finanziario, al fine di garantire il controllo dell'avanzamento della spesa. Allo scopo è stata implementata idonea procedura informatica.

Un' ulteriore forma di controllo sulla Misura Assistenza tecnica, è prevista dall'AdG che con specifico di Giunta, individua entità funzionalmente indipendenti e distinte dalla struttura regionale responsabile della presentazione delle domande di aiuto e pagamento nonché diversa da quella che autorizza il pagamento sia per l'esecuzione dei controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento, che per l'esecuzione dei controlli in loco, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 62 del regolamento (UE) n 809/2014.

16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER

16.1. opinione pubblica

16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

Il coinvolgimento è stato realizzato attraverso l'allestimento di punti informativi, in occasione di eventi di particolare rilevanza per il mondo agricolo e rurale regionale (Mostra nazionale del Cavallo di Città di Castello, Mostre nazionali del Tartufo di Gubbio e Valtopina, Agriumbria 2014). Ciò ha permesso di raggiungere, con azioni di informazione e comunicazione, un *target* decisamente più ampio di cittadini, dato che quegli eventi hanno fatto registrare un coinvolgimento di pubblico ampio ed eterogeneo, che va ben oltre gli stessi addetti ai lavori, in quanto questo tipo di iniziative vede anche la partecipazione cittadini consumatori provenienti anche dai centri urbani. Il supporto di ANCI Umbria si è rilevato sostanziale permettendo di calibrare l'attività di comunicazione, in maniera specifica, al territorio e al tipo di destinatario. I punti informativi sono serviti sia quale momento di avvio del processo di raccolta dei dati sui fabbisogni, che per la condivisione del percorso della nuova programmazione 2014-2020. Infine, ma non ultimo va rilevato il puntuale lavoro di aggiornamento delle pagine web del sito istituzionale della Regione Umbria espressamente dedicate allo Sviluppo rurale, in cui è stata creata un'area dedicata alla programmazione 2014-2020 all'interno della quale è possibile prendere visione di tutti i documenti prodotti in questa fase di partecipazione. In occasione della manifestazione fieristica Agriumbria 2014, nel mese di marzo è stata pubblicato un numero della monografia di approfondimento (Umbria Agricoltura) incentrato su Sviluppo rurale 2014-2020 - Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Ulteriori informazioni sullo stato della programmazione 2014-2020 sono disponibili nelle pagine web del sito istituzionale della Regione Umbria espressamente dedicate allo Sviluppo rurale, in cui è stata creata un'area dedicata alla programmazione 2014-2020 che vengono puntualmente aggiornate. Infine, dal 30 giugno al 2 luglio sono state realizzate 4 iniziative territoriali di presentazione della proposta di PSR 2014-2020.

Segue **Tabella 1**

Punto informativo presso Agriumbria 2014	28-30/03/2014
Iniziativa di informazione e prima raccolta dati fabbisogni territoriali - Mostra Nazionale del cavallo di Città di Castello	06-07/09/2013
Iniziativa di informazione e prima raccolta dati fabbisogni territoriali - Mostra Nazionale del Tartufo Bianco di Gubbio	30/10-3/11/2013
Iniziativa di informazione e raccolta dati fabbisogni territoriali - Mostra Nazionale del tartufo di Valtopina	16/11/2013
Incontro territoriale – Presentazione proposta PSR 2014-2020 – Montefalco	30/06/2014
Incontro territoriale – Presentazione proposta PSR 2014-2020 – Amelia	1/07/2014
Incontro territoriale – Presentazione proposta PSR 2014-2020 – Castiglione del Lago	1/07/2014
Incontro territoriale – Presentazione proposta PSR 2014-2020 – San Giustino	2/07/2014

Tabella 1 - Calendario attività di informazione e comunicazione presso l'opinione pubblica

Tabella 1 - Calendario attività di informazione e comunicazione presso l'opinione pubblica

16.1.2. Sintesi dei risultati

I punti informativi all'interno delle manifestazioni svolte hanno consentito di informare un *target* decisamente ampio ed eterogeneo di cittadini. I punti informativi sono serviti anche come momento di avvio del processo di raccolta dei dati sui fabbisogni, e per la condivisione del percorso della nuova programmazione 2014-2020. Le statistiche relative alle visite delle pagine web della Regione rilevano che quelle dello sviluppo rurale sono in assoluto tra le più visitate grazie anche al puntuale e costante aggiornamento. Nel mese di marzo è stata pubblicata una monografia di approfondimento sullo Sviluppo rurale 2014-2020 (Umbria Agricoltura) inviata a circa 13.500 operatori del settore. Le sole iniziative territoriali dei mesi di giugno e luglio 2014 hanno visto la partecipazione di circa 400 cittadini.

Diverse sono state le richieste durante la fase di consultazione. Gli imprenditori hanno lamentato la riduzione dei consumi e la generale contrazione del reddito aziendale aggravata anche da un aumento dei costi energetici. In prevalenza è stata segnalata l'esigenza di interventi di rafforzamento delle strutture aziendali e delle filiere, come pure l'incentivazione delle misure agroambientali in funzione dell'attrattività del territorio e, quindi, della creazione di maggior valore aggiunto sui prodotti. Infine, ma non ultimo è emersa la consapevolezza che l'innovazione di nuovi orientamenti produttivi innovativi possano rendere le aziende agricole più competitive. Infine alcune richieste hanno anche riguardato la necessità di una migliore e più efficace semplificazione delle procedure amministrative legate alla fruizione degli aiuti di cui la Regione ha tenuto conto cercando di costruire un ventaglio puntuale di azioni adeguate. Le associazioni ambientaliste e quelle dei produttori biologici hanno formulato proposte sia direttamente durante gli incontri effettuati che tramite l'invio di documenti scritti. Alla fase consultiva ha partecipato anche la Consigliera Regionale di Parità che ha suggerito di dare maggiore attenzione al ruolo della donna nelle tematiche che riguardano lo sviluppo rurale. Le osservazioni avanzate sono state nel complesso recepite, fatta eccezione per quelle relative ad aspetti procedurali che si ritiene di dover rinviare all'implementazione del PSR.

16.2. partners istituzionali

16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

La regione ha deciso di confermare il metodo di governo della concertazione attraverso l'Alleanza per lo sviluppo. Il Tavolo generale, ai sensi degli artt. 4 a 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rappresenta una ampia platea di attori e quindi la sede principale per il confronto su progetti globali e strategici di maggiore rilevanza. Tutti i cittadini, come singoli o in forma associata, possono partecipare ai lavori del Tavolo generale all'interno della sezione relativa alle discussioni aperte. Per facilitare il confronto, i lavori sono organizzati in Tavoli tematici, ognuno dei quali si occupa di argomenti specifici. In particolare il Tavolo verde è il tavolo tematico direttamente coinvolto nella programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. Diversi sono stati gli incontri in cui il tavolo ha affrontato le questioni inerenti, tra l'altro, l'allocazione finanziaria delle risorse ovvero la ripartizione delle stesse tra le varie misure da attuare e la necessità di allargare la composizione del CdS del PSR 2014-2020.

Tavoli aggiuntivi di consultazione sono stati attivati per le questioni ambientali e delle pari opportunità. In particolare, in materia ambientale sono stati realizzati diversi incontri al fine di avere proposte e contributi da parte dei soggetti interessati, tra i quali le Autorità Ambientali. La fase di scoping si è

conclusa il 25.10.2013 e si è provveduto all'elaborazione della proposta di VAS, predisposta dal valutatore indipendente incaricato in materia, così come previsto dall'art. 55 c. 4 del Reg. UE n. 1303/2013. Con DGR n. 877/1 è stato preadottato il rapporto di VAS che è stato pubblicato nel portale web della Regione Umbria: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura>. La parte più sostanziale di raccolta ed analisi dei fabbisogni territoriali necessari alla analisi di contesto e Swot analysis e condivisione della proposta di nuovo programma, è stata realizzata con l'apporto diretto dell'Agnzia Umbria Ricerca e ANCI Umbria coinvolgendo direttamente i 92 comuni umbri, attraverso 6 focus group, rivolti ad amministratori e tecnici di amministrazioni locali. La fase di raccolta è stata completata con la realizzazione di 1 focus group rivolto ai rappresentanti degli ordini professionali più direttamente legati al mondo agricolo e alle istituzioni universitarie e di ricerca dedite a questo settore.

Evento	Data
Presentazione documento strategico Verso il programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020	15/07/2013
Tavolo verde - Avvio discussione sulla programmazione 2014-2020	6/08/2013
Tavolo verde - Presentazione prima ipotesi di analisi di contesto	16/10/2013
Focus Group Comuni dell'area del Perugino per analisi dei fabbisogni territoriali	08/11/2013
Focus Group Comuni dell'area del Ternano per analisi dei fabbisogni territoriali	27/11/2013
Focus Group Comuni dell'area Umbria Nord - Dorsale appenninica per analisi dei fabbisogni territoriali	07/12/2013
Focus Group Comuni dell'area Valle Umbra per analisi dei fabbisogni territoriali	09/12/2013
Tavolo verde – Avanzamento lavori programmazione 2014-2020	10/12/2013
Focus Group Comuni dell'area Orvietano - Pievese per analisi dei fabbisogni territoriali	12/12/2013
Ulteriore Focus Group Comuni per analisi dei fabbisogni territoriali	16/12/2013
Tavolo verde – Programmazione 2014-2020	20/12/2013
Incontro plenario Comuni per presentazione e confronto sui risultati analisi dei fabbisogni territoriali	19/01/2014
Tavolo verde: presentazione strategia generale, risultati attesi e stato di attuazione della nuova programmazione	29/05/2014
Tavolo verde – PSR 2014-2020 Riparto risorse	28/01/2014
Presentazione della strategia generale, dei risultati attesi e sullo stato di attuazione della nuova programmazione nel corso del Comitato di sorveglianza	19/06/2014
Tavolo verde – Esame proposta di PSR 2014-2020 a seguito di primo confronto informale con la Commissione europea e di ulteriori approfondimenti nel confronto con il Governo	11/07/2014

16.2.2. Sintesi dei risultati

L'attività rivolta ai partners istituzionali ha consentito di raggiungere e coinvolgere direttamente il partenariato istituzionale (rappresentanti politici e sindacali, università, ordini professionali, associazioni di categoria rappresentative dell'intero universo produttivo regionale, rappresentanti del mondo del volontariato e dell'associazionismo regionale). Con il Tavolo Verde sono state direttamente coinvolte, nel percorso di formazione del Programma, le organizzazioni di categoria, gli ordini e i collegi professionali, il mondo della cooperazione del settore agricolo. Con i focus group sono stati direttamente coinvolti amministratori e tecnici dei 92 comuni dell'Umbria

16.3. stakeholders

16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

Gli stakeholders e gli attori dello sviluppo locale, sono stati coinvolti con incontri tematici specifici, tutti incentrati sulle prospettive offerte dalla futura programmazione 2014-2020, con correlata raccolta di informazioni. Un percorso informativo ad hoc è stato riservato ai 5 GAL dell'Umbria per i quali sono stati organizzati sia momenti informativi in forma plenaria che incontri bilaterali. In concomitanza con la manifestazione fieristica Agriumbria 2014, nel mese di marzo è stata pubblicato un numero della monografia di approfondimento (Umbria Agricoltura) incentrato su Sviluppo rurale 2014-2020 - Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La pubblicazione è stata spedita a 13.500 operatori dello sviluppo rurale. Notevole rilievo è stata data, in questa fase, al puntuale aggiornamento delle pagine web del sito istituzionale della Regione Umbria espressamente dedicate allo Sviluppo rurale, in cui è stata creata un'area dedicata alla programmazione 2014-2020 grazie alla quale è possibile seguire lo sviluppo del percorso di implementazione della futura programmazione.

Incontro tematico: Verso il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020	15/07/2013
Incontro tematico: Lo sviluppo rurale verso il 2020 - La strategia per il tabacco	05/09/2013
Incontro tecnico con associazioni ambientaliste, per l'agricoltura biologica e il Parco dei Monti Sibillini al fine di acquisire elementi utili per l'elaborazione del Rapporto ambientale da allegare al nuovo PSR per l'Umbria 2014-2020	30/09/2013
Incontro territoriale: Lo sviluppo rurale verso il 2020	15/11/2013
Incontro territoriale: Le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei PSR per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali	21/11/2013
Incontro territoriale: Sviluppo rurale per l'innovazione 2014-2020	22/11/2013
Workshop "Le opportunità per i giovani agricoltori nei nuovi piani di sviluppo rurale"	22/11/2013
Nuova programmazione Leader – Incontro tecnico con i GAL sulla nuova programmazione Leader	07/10/2013
Nuova programmazione Leader – GAL Valle Umbra e Sibillini - Incontro tematico: La nuova programmazione Leader	16/11/2013
Incontro con rappresentanti degli ordini professionali per presentazione e confronto sui risultati analisi dei fabbisogni territoriali	20/01/2014
Nuova programmazione Leader – incontro tecnico con i GAL sulla nuova programmazione Leader	05/02/2014
Nuova programmazione Leader – GAL Valle Umbra e Sibillini - Incontro tematico: Il futuro dell'agricoltura nelle aree montane attività tradizionali ed innovazione	22/02/2014
Nuova programmazione Leader – GAL Altotevere - Incontro tematico: Piano di sviluppo rurale 2014-2020 per il futuro dell'Altotevere	13/03/2014
Nuova programmazione Leader – n. 5 incontri bilaterali con i GAL sulla nuova programmazione Leader	8-15/04/2014
Nuova programmazione Leader – incontro tecnico con i GAL sulla nuova programmazione Leader	18/04/2014
GAL Valle Umbra e Sibillini - Incontro tematico: Strumenti e strategie per la valorizzazione del territorio	18/05/2014
GAL Trasimeno Orvietano - Incontro tematico: Le prospettive del Leader nella programmazione 2014-2020	12/07/2014

Tabella 3 - Calendario attività di informazione e comunicazione presso gli stakeholders

Tabella 3 - Calendario attività di informazione e comunicazione presso gli stakeholders

16.3.2. Sintesi dei risultati

Dalla fase di consultazione con gli stakeholders e gli attori dello sviluppo locale, sono emerse diverse richieste. In particolare è emersa la consapevolezza circa l'importanza dell'innovazione e quindi dell'individuazione di nuovi orientamenti produttivi innovativi che possano rendere le aziende agricole più competitive ed al passo con i tempi. Inoltre è stata rappresentata la necessità di una migliore e più efficace semplificazione delle procedure amministrative legate alla fruizione degli aiuti. Le associazioni ambientaliste e quelle dei produttori biologici hanno formulato proposte sia direttamente durante gli incontri effettuati che tramite l'invio di documenti scritti. Le associazioni ambientaliste e dei produttori biologici hanno apprezzato il metodo di confronto riconoscendo un maggior coinvolgimento rispetto alla precedente fase di programmazione. Alla fase consultiva ha partecipato anche la Consigliera Regionale di Parità che ha suggerito di dare maggiore attenzione al ruolo della donna nelle tematiche che riguardano lo sviluppo rurale. Le osservazioni avanzate sono state nel complesso recepite, fatta eccezione per quelle relative ad aspetti procedurali che si ritiene di dover rinviare all'implementazione del PSR. Rientrano in tale categoria le richieste di dettagliare maggiormente le schede di misura con l'indicazione di priorità particolari, aspetto che però si ritiene di dover rinviare e trattare in sede di predisposizione dei criteri di selezione degli interventi.

16.4. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni

La regione ha previsto il coinvolgimento del partenariato nelle diverse fasi della programmazione:

1. Analisi SWOT e selezione dei fabbisogni
2. Strategia generale
3. Risultati attesi

Il percorso della nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 della regione Umbria ha avuto avvio con la diffusione del documento Verso il programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, presentato nel corso di un incontro tematico ad hoc svoltosi in occasione del Comitato di sorveglianza del 15 luglio 2013. Nel documento vengono individuati i temi prioritari da porre a base della programmazione 2014-2020 per l'Umbria.

Dal punto di vista metodologico, è stato costruito un percorso di messa a punto della analisi SWOT necessaria alla individuazione dei fabbisogni, con previa definizione dei principali punti di forza e di debolezza, oltre che delle opportunità e delle minacce relative all'agricoltura umbra e al più ampio contesto socioeconomico, politico-istituzionale e ambientale della nostra regione. Il percorso ha visto il riguardato di diversi attori:

- a. **partenariato istituzionale**
- b. **stakeholders**
- c. **opinione pubblica**

Inoltre in data 4 luglio 2014, l'Autorità di Gestione ha provveduto a presentare, in via informale, un progetto di proposta di Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 ai rappresentanti della Commissione Europea a Bruxelles

17. RETE RURALE NAZIONALE

17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN)

Si fa rinvio a quanto riportato nello specifico programma elaborato e presentato dalla AdG della RRN.

17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete

Si fa rinvio a quanto riportato nello specifico programma elaborato e presentato dalla AdG della RRN

17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma

Si fa rinvio a quanto riportato nello specifico programma elaborato e presentato dalla AdG della RRN.

17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN

Si fa rinvio a quanto riportato nello specifico programma elaborato e presentato dalla AdG della RRN.

18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE

18.1. Statement by the Managing Authority and the Paying Agency on the verifiability and controllability of the measures supported under the RDP

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la Regione Umbria si è dotata di un sistema di valutazione ex ante ed in itinere sulla verificabilità e controllabilità delle misure elaborato dall'AdG congiuntamente con l'OP AGEA. Tale sistema di valutazione in sinergia con il piano di azione nazionale a cui la Regione Umbria ha partecipato, permette la riduzione del tasso di errore grazie anche ad appositi interventi di mitigazione che vanno attentamente e periodicamente monitorati e aggiornati. Il piano di azione redatto dalla Regione Umbria indica le cause di errore rilevate in altre Regioni ma che possono presentarsi con una elevata probabilità nella relativa misura del PSR anche per l'Umbria. L'OP AGEA tiene conto di tale piano e tramite la realizzazione di una piattaforma informatica unica a livello nazionale, riesce a fornire un'informazione condivisa, un monitoraggio analitico del tasso di errore ed una verifica delle relative azioni correttive intraprese o da intraprendere. La definizione di precisi principi di base per la valutazione del nuovo programma tramite il sistema informativo VCM ovvero una piattaforma web, risulta essere uno degli strumenti fondamentali a disposizione delle Regioni per la riduzione del tasso di errore, permettendo di:

- acquisire tutte le informazioni relative a valutare la verificabilità e controllabilità delle misure del PSR 2014-2020;
- sistematizzare la descrizione degli elementi e delle modalità di controllo;
- mettere a fattor comune elementi e modalità di controllo (disponibilità di elementi standard o di best practice, per le principali modalità di controllo;
- gestire il processo di verifica e di validazione delle Misure, così come richiesto dall'art. 62, rispettando le fasi previste: predisposizione delle schede di misura, predisposizione dei bandi, revisione in itinere dei bandi;
- mettere a disposizione degli utenti abilitati un Cruscotto di Controllo che permetta la verifica dello stato di avanzamento delle attività di definizione delle misure;
- produrre report o schede di sintesi relativamente alle attività realizzate (report di validazione, dello stato di avanzamento attività, dei principali elementi costitutivi della misura);
- mettere a disposizione degli AdG/OP tutti i dati inseriti, opportunamente strutturati, attraverso opportuni web service;
- mettere a disposizione dei successivi processi operativi tutte le informazioni presenti a sistema, secondo le modalità più opportune.

Pertanto, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA, tenuto conto che nelle schede di Misura e per i tipi di operazioni sono stati descritti:

- il rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure e/o del tipo di operazioni, in esito all'analisi sulle condizioni delle misure, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore;
- le misure di attenuazione;
- la valutazione generale della misura e/o del tipo di operazioni;

dichiarano che la valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità ai sensi dell'art. 62 del regolamento UE n. 1305/2013 è stata eseguita.

18.2. Statement by the functionally independent body from the authorities responsible for the programme implementation confirming the adequacy and accuracy of the calculations of standard costs, additional costs and income forgone

In riferimento ai costi aggiuntivi e mancati ricavi individuati al fine della determinazione dei premi definiti nelle misure relative al presente programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università di Perugia dichiara di avere verificato la correttezza della metodologia utilizzata per importi ipotizzati e di certificare l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli eseguiti. A tal fine di allega al presente programma specifica dichiarazione fornita dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università di Perugia

19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura

I Regolamenti che normano il passaggio dalla Programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 offrono la possibilità di finanziare nel corso del 2014 e del 2015 nuove domande in base alle misure della programmazione 2007-2013, ma con la copertura finanziaria delle risorse della programmazione 2014-2020.

In concreto, i tempi di approvazione dei regolamenti e dei prevedibili tempi di approvazione del presente programma inducono a ritenere che le corrispondenti misure saranno attivabili soltanto a metà del 2015. Conseguentemente, acquista particolare importanza e rilievo la possibilità offerta dai regolamenti a vario titolo di utilizzare la base giuridica 2007-2013 per la copertura delle esigenze delle imprese nel corso del 2014. In linea generale si è attivato un overbooking tecnico prudenziale che oltre che a coprire preventivamente le esigenze relative al pieno utilizzo delle risorse 2007-2013, consente altresì di compiere alcuni fabbisogni già dal 2014. Ciò rappresenta un importante contributo alle strategie di sviluppo rurale soprattutto nel perdurare di una crisi economica generale che renderebbe ingiustificabile il mancato sostegno ad investimenti ed iniziative delle imprese volte a migliorare la competitività e la tenuta dell'occupazione. Nello specifico si ritiene che sul budget 2014-2020 graveranno pagamenti stimati nella successiva tabella in riferimento alle misure indicate.

In particolare, per agevolare la transizione dei regimi di sostegno esistenti a norma del Reg CE1698/2013 è stata utilizzata la possibilità di continuare a dare nuovi impegni per l'Asse 1 (ad eccezione delle misure 114, 115, 131) e Asse 2 conformemente a quanto previsto dall'art.1 del Reg. UE 1310/2013. In particolare per quanto riguarda le misure ad investimenti (Asse 1) gli importi stimati che si prevede possano transitare nella nuova programmazione trovano giustificazione nel fatto che, anche sulla base di quanto emerge dall'analisi di contesto e relativi fabbisogni, risulta necessario dare continuità all'azione di sostegno alle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare regionale e scongiurare, quindi, possibili effetti negativi dovuti a ritardi e difficoltà che potrebbero verificarsi in conseguenza dei tempi di approvazione del nuovo PSR 2014-2020. Da un punto di vista quantitativo, l'importo è stato stimato tenendo conto dei progetti di investimento migliori che, pur rientrando nel precedente periodo di programmazione, non avevano ricevuto le concessioni per esaurimento delle risorse finanziarie nelle pertinenti misure.

Per quanto riguarda le misure dell'Asse 2, invece, si è voluto dare continuità alle azioni positive da anni perseguite con lo sviluppo rurale in materia di ambiente e clima. Si è voluto infatti dare la possibilità agli agricoltori, già nel 2014, di aderire ad impegni agro-ambientali ed indennità compensativa allo scopo di evitare interruzioni di impegni a livello di azienda agricola in quanto i vantaggi ambientali derivati da tali impegni si potrebbero perdere rapidamente se un agricoltore decidesse di modificare i propri impegni. Ovviamente, per le nuove domande di impegno, così come avvenuto a partire dal 2011, si è provveduto ad inserire la "clausola di salvaguardia", come previsto dalle norme comunitarie vigenti, al fine di consentire all'agricoltore sotto impegno di potere decidere, dopo l'approvazione del nuovo PSR, se continuare a mantenere o meno gli impegni assunti. Tale previsione assume particolare importanza in quanto gli impegni derivanti dalla condizionalità e greening, previsti dalla nuova PAC, possono incidere sulla quantificazione dei premi riconosciuti agli agricoltori a fronte degli impegni assunti e, quindi, indurre gli stessi ad uscire dal sistema. Da un punto di vista quantitativo le domande presentate dagli agricoltori nel 2014 sono state quelle relative ad impegni in corso (conferme impegni) e alla presentazione di nuove domande per le quali gli impegni risultavano scaduti. Ciò a conferma che l'obiettivo regionale di assicurare una continuità degli impegni agroambientali ha trovato perfetta

concordanza con la volontà degli agricoltori che hanno presentato le domande.

Per quanto riguarda gli impegni in corso per il 2015 relativamente alle misure agro ambientali, benessere degli animali e per l'ambiente forestale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del Reg. (CE) 1974/06, la Regione Umbria ha previsto in fase di stesura dei Bandi, un adeguamento degli impegni e dei relativi premi al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori di cui all'articolo 39, paragrafo 3, all'articolo 40, paragrafo 2, e all'articolo 47, paragrafo 1, del medesimo regolamento, stabiliti a norma degli articoli 4 e 5 e degli allegati III e IV del regolamento (CE) n. 1782/2003, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale, che sono oltrepassati dagli impegni assunti a norma dei suddetti articoli. Qualora l'adeguamento previsto, non fosse accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In riferimento agli Assi 3 e 4, al fine di raggiungere l'obiettivo di spesa delle singole misure, si è ricorso alla pratica del cosiddetto "overbooking tecnico", cioè alla possibilità di assumere impegni giuridici vincolanti, basati su bandi esistenti al fine di coprire le risorse rimanenti su determinate misure, andando oltre l'importo programmato. L'overbooking tecnico è stato comunque realizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (UE) n. 807/2014. Tale operazione, fondata sulla buona pratica amministrativa, è stata effettuata sulla base dell'esperienza maturata nell'attuazione delle misure attivate nella programmazione 2007/2014 e tenendo conto anche del "tasso di fallimento" delle operazioni ammesse a finanziamento. Ciò ha richiesto un'accurata analisi della situazione, al fine di evitare l'assunzione di sovra-impegni in maniera estensiva, in particolare laddove sia prevedibile che le operazioni potrebbero non essere terminate (pagate) entro il 31 dicembre 2015. Infatti, l'analisi effettuata sulle misure relative agli Assi 3 e 4, ha rilevato una riduzione dei pagamenti effettivi rispetto alle richieste di contributo in sede di completamento, dovute ad una decadenza delle domande sulle misure ad investimento in fase di istruttoria di ammissibilità, per rinunce ma soprattutto per riduzioni in fase di istruttoria delle domande di pagamento.

In particolare per l'Asse 3 la misura per la quale si è ricorso alla pratica di "overbooking tecnico", è la 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". Invece per quanto attiene l'Asse 4 la misura per la quale è stato effettuato l'"overbooking tecnico" è stata la Misura 411 "Competitività". Tali impegni, comunque, non hanno superato il 20% della dotazione finanziaria assegnata alla Misura stessa. In tutti i casi sono stati selezionati i progetti migliori sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

In ogni caso sia per le domande delle misure ad investimento dell'Asse 1 che per le misure a superficie dell'Asse 2 e per domande ammesse in esito alla pratica dell'overbooking tecnico (per l'asse 3 e 4) si applicherà il tasso di partecipazione del FEASR alla misura corrispondente indicata nell'allegato I del Reg UE 1305/2013. Inoltre la Regione relativamente ai tipi di operazioni previsti per le suddette misure, ha previsto un sistema di gestione e controllo analogo a tutte le altre misure che verranno attivate con il nuovo programma. Le risorse finanziarie necessarie per i pagamenti delle operazioni/contratti in corso sono ricapitolati, sulla base della Tavola di concordanza di cui all'Allegato I del Reg. UE 807/2014 **nella tabella in allegato.**

Nota tabella trascinamenti:

- l'importo indicato nelle misure 214 e 215 (vecchia programmazione) include le risorse previste per il

pagamento degli impegni quinquennali assunti con le domande di aiuto relative alla annualità 2014.

-l'importo indicato nelle misure 211 e 212 (vecchia programmazione) tiene conto delle risorse necessarie per fare fronte al completo pagamento delle domande pervenute nel 2013 e nel 2014.

Cap. 19 – punto 19.1 – Tabella trascinamenti

Misura	importo TOTALE	importi FEARS	Codici nel periodo di programmazione 2014-2020
111	185.000,00	79.772,00	1
112	1.960.000,00	845.152,00	6
121	20.000.000,00	8.624.000,00	4
122	500.000,00	215.600,00	8
123	7.500.000,00	3.234.000,00	4
124	10.000.000,00	4.312.000,00	16
125	1.000.000,00	431.200,00	4
126	4.000.000,00	1.724.800,00	5
133	1.000.000,00	431.200,00	3
211	6.500.000,00	2.802.800,00	13
212	3.500.000,00	1.509.200,00	13
214	50.000.000,00	21.560.000,00	10
	20.000.000,00	8.624.000,00	11
215	1.500.000,00	646.800,00	14
221	10.000.000,00	4.312.000,00	8
223	200.000,00	86.240,00	8
225	200.000,00	86.240,00	15
226	3.000.000,00	1.293.600,00	8
227	2.500.000,00	1.078.000,00	8
311	2.500.000,00	1.078.000,00	6
312	400.000,00	172.480,00	6
313	2.000.000,00	862.400,00	7
	2.000.000,00	862.400,00	16
321	200.000,00	86.240,00	7
322	500.000,00	215.600,00	7
323	200.000,00	86.240,00	7
411	100.000,00	43.120,00	19
413	1.000.000,00	431.200,00	19
421	100.000,00	43.120,00	19
431	500.000,00	215.600,00	19
Totale	153.045.000,00	65.993.004,00	

19 tabella trascinamenti

19.2. Tabella di riporto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	81.928,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	431.200,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	17.248.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	862.400,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	862.400,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	431.200,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	7.330.400,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	15.954.400,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	5.174.400,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	3.729.880,00
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	344.960,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	150.920,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	2.156.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	862.400,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
Total	55.620.488,00

20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI

Thematic sub-programme name

21. DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
M10 - Baseline	8.2 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28) - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	3194742615	M10 - Baseline	28-05-2015	ncacopag
M12 - Baseline	8.2 M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (articolo 30) - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	2743439813	M12 - Baseline	28-05-2015	ncacopag
M14 - Baseline	8.2 M14 - Benessere degli animali (articolo 33) - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	3825752816	M14 - Baseline	28-05-2015	ncacopag
M15 - Baseline	8.2 M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34) - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	3117769846	M15 - Baseline	28-05-2015	ncacopag
M11 - Baseline	8.2 M11 - Agricoltura biologica (articolo 29) - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	1212885449	M11 - Baseline	28-05-2015	ncacopag
Rapporto di Valutazione ex Ante PSR Umbria 2014/2020	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	1782360154	Rapporto di Valutazione ex Ante PSR Umbria 2014/2020	28-05-2015	ncacopag
Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	3064651744	Rapporto VAS Sintesi non tecnica DD 1419-2015 Parere favorevole Allegato A DD 1419-2015	28-05-2015	ncacopag

						Allegato B DD 1419-2015 Allegato C DD 1419-2015		
Documento aree interne	2 SM o regione amministrativa - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	1917694267	Documento aree interne	28-05-2015	ncacopag
Zone soggette a vincoli naturali artt. 31 e 32 del Reg. UE1305/2013	8.2 M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (articolo 31) - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	2847978	Zone soggette a vincoli naturali artt. 31 e 32 del Reg. UE1305/2013	28-05-2015	ncacopag
Calcolo Premi e Certificazione calcolo	8.1 Descrizione della misura - condizioni generali - allegato	27-05-2015		Ares(2015)2228161	1030704120	Calcolo Premi Certificazione calcolo	28-05-2015	ncacopag

